



Estratto del verbale della seduta del

Auszug aus dem Protokoll der Sitzung  
vom

27.6.2019

**DELIBERAZIONE N.**

**BESCHLUSS Nr.**

156

Oggetto:

Betreff:

Approvazione del Documento di economia e  
finanza regionale (DEFR) 2019

Genehmigung des Wirtschafts- und  
Finanzdokuments der Region (WFDR) 2019

Arno Kompatscher	Presidente/ Präsident	presente/anwesend
Maurizio Fugatti	Vice Presidente sostituto del Presidente / Vizepräsident-Stellvertreter des Präsidenten	presente/anwesend
Waltraud Deeg	Vice Presidente / Vizepräsidentin	presente/anwesend
Claudio Cia	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Giorgio Leonardi	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Manfred Vallazza	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Antonella Chiusole	Vicesegretaria Generale della Giunta regionale /Vizegeneralsekretärin der Regionalregierung	presente/anwesend

Su proposta del Presidente Arno  
Kompatscher  
Ripartizione I – Pianificazione e  
programmazione delle risorse

Auf Vorschlag des Präsidenten Arno  
Kompatscher  
Abteilung I – Planung und Programmierung  
der Ressourcen

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

Richiamato in particolare l'articolo 8-bis della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m. che al comma 2 prevede che la Giunta regionale approvi il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) entro il 30 giugno di ogni anno e ne curi la trasmissione al Consiglio regionale, che lo esamina secondo le procedure previste dal proprio Regolamento interno;

Dato atto che il DEFR viene elaborato ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e che individua, con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione, gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura e fornisce un'indicazione di massima delle azioni attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi;

Evidenziato che una maggiore articolazione dei contenuti del DEFR potrà essere effettuata con apposita nota di aggiornamento dello stesso, che verrà approvata unitamente al disegno di legge regionale concernente il bilancio di previsione 2020-2022;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019 allegato alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, elaborato a seguito delle azioni e degli obiettivi strategici rappresentati dalle strutture organizzative, con il coordinamento della Segreteria Generale;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

Die Regionalregierung hat über die oben genannte Angelegenheit beraten und Folgendes beschlossen:

Aufgrund des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 i.d.g.F. und des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 i.d.g.F.;

Aufgrund insbesondere des Art. 8-bis Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 i.d.g.F., laut dem die Regionalregierung das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) innerhalb 30. Juni jeden Jahres zu genehmigen und es dem Regionalrat zu übermitteln hat, der es nach dem in seiner Geschäftsordnung vorgesehenen Verfahren überprüft;

Nach Bestätigung der Tatsache, dass das im Sinne des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 i.d.g.F. erstellte WFDR in Bezug auf die Gültigkeitsdauer des Haushaltvoranschlags die programmatischen Ziele festlegt, die zur Einhaltung der im Regierungsprogramm festgesetzten strategischen Leitlinien erforderlich sind, und die wesentlichen Schritte zu deren Erreichung angibt;

Nach Feststellung der Tatsache, dass der Inhalt des WFDR im entsprechenden Aktualisierungsbericht vertieft werden kann, der zusammen mit dem regionalen Gesetzentwurf über den Haushaltvoranschlag 2020-2022 genehmigt wird;

Nach Einsichtnahme in das diesem Beschluss als ergänzender und wesentlicher Bestandteil beigelegte Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2019, welches aufgrund der strategischen Maßnahmen und Ziele erstellt wurde, die die vom Generalsekretär koordinierten Organisationsstrukturen unterbreitet haben;

**delibera**

**beschließt  
die Regionalregierung**

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

- 1) di approvare l'allegato Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di disporre la trasmissione del DEFR di cui al precedente punto 1) al Consiglio regionale ai sensi del comma 2 dell'articolo 8-bis della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m..

1. das diesem Beschluss als ergänzender und wesentlicher Bestandteil beigelegte Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2019 zu genehmigen;

2. die Übermittlung des WFDR laut Z. 1. an den Regionalrat im Sinne des Art. 8-bis Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 i.d.g.F. zu veranlassen.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

DER PRÄSIDENT

**Arno Kompatscher**  
firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

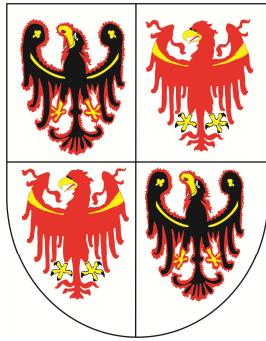
Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

LA VICESEGRETARIA GENERALE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

DIE VIZEGENERALSEKRETÄRIN DER  
REGIONALREGIERUNG

**Antonella Chiusole**  
firmato digitalmente / digital signiert

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).



**DOCUMENTO DI  
ECONOMIA E  
FINANZA REGIONALE**

**(DEFR)  
2019**

**WIRTSCHAFTS- UND  
FINANZDOKUMENT  
DER REGION**

**(WFDR)  
2019**

## **PREMESSA**

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) rappresenta il principale documento di programmazione dell'Ente secondo quanto disposto dall'articolo 36 "Principi generali in materia di finanza regionale" del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed i. che pone in evidenza la stretta correlazione tra tale documento ed il bilancio di previsione finanziario.

Il DEFR individua infatti, con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione, gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura e fornisce un'indicazione di massima delle azioni attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi.

La Giunta regionale è tenuta ad approvare il DEFR entro il 30 giugno ed a trasmetterlo al Consiglio regionale, che lo esamina secondo le procedure previste dal proprio Regolamento interno.

Le disposizioni legislative prevedono altresì la successiva presentazione, unitamente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione, di una nota di aggiornamento al DEFR, con la quale vengono aggiornati e sviluppati i contenuti del medesimo.

Il DEFR 2019 fa riferimento al triennio 2020-2022 ed è strutturato in tre parti: la prima parte inquadra brevemente il contesto di riferimento nel quale la Regione si trova ad operare, con particolare riferimento agli aspetti di natura economico-finanziaria.

Nella seconda parte vengono illustrati, in relazione alla varie Missioni, gli obiettivi strategici.

Nella terza parte, infine, vengono indicati gli indirizzi alle società partecipate.

## **EINLEITUNG**

Das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) ist gemäß den Bestimmungen laut Art. 36 „Allgemeine Grundsätze auf dem Sachgebiet der Finanzen der Regionen“ des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 i.d.g.F., der den engen Zusammenhang zwischen diesem Dokument und dem Haushalt voranschlag hervorhebt, das wichtigste Planungsdokument der Körperschaft.

In Bezug auf den im Haushalt voranschlag berücksichtigen Zeitraum legt das WFDR nämlich die zu verfolgenden programmaticischen Ziele im Einklang mit den im Legislaturprogramm enthaltenen strategischen Leitlinien fest und fasst die Maßnahmen zusammen, die zur Erreichung dieser Ziele geplant werden.

Die Regionalregierung muss das WFDR binnen 30. Juni genehmigen und dem Regionalrat übermitteln, der es gemäß den in seiner Geschäftsordnung vorgesehenen Verfahren überprüft.

Die Gesetzesbestimmungen sehen außerdem vor, dass zusammen mit dem Gesetzentwurf zum Haushalt voranschlag ein Aktualisierungsbericht zum WFDR vorzulegen ist, mit dem es auf den neuesten Stand gebracht und auf dessen Inhalt eingegangen wird.

Das WFDR 2019 bezieht sich auf den Dreijahreszeitraum 2020-2022 und ist in drei Teile gegliedert. Im ersten Teil wird der Bezugsrahmen – mit besonderem Bezug auf die wirtschaftlich-finanziellen Aspekte – umrissen, in dem die Region ihre Tätigkeit ausübt.

Im zweiten Teil werden die strategischen Ziele in Zusammenhang mit den einzelnen Aufgabenbereichen erläutert.

Der dritte Teil enthält die Richtlinien für die Gesellschaften mit Beteiligung der Region.

## **PARTE I – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

### ***Il contesto economico-finanziario***

L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente, in base anche a quanto riportato nel DEF 2019<sup>1</sup>, ad un minor dinamismo del commercio internazionale. Secondo stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI)<sup>2</sup>, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6%, dal 3,8% registrato nell'anno precedente. Inoltre, le proiezioni per il 2019 prefigurano un'espansione più contenuta, pari al 3,3%.

Anche all'interno dell'area Euro stanno emergendo segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL che, secondo stime del Fondo Monetario Internazionale<sup>3</sup>, si è fermata all'1,8% nel 2018, rispetto al 2,4% del 2017. Le previsioni di crescita del PIL dell'area Euro indicate dal FMI sono orientate su scenari di aumento modesto nell'anno in corso (1,3%), con una leggera ripresa per il 2020 (1,5%).

In tale contesto internazionale, l'economia italiana nel 2018 ha perso slancio, registrando una crescita del PIL dello 0,9%<sup>4</sup>, in rallentamento rispetto all'anno precedente. Il PIL, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT a fine aprile<sup>5</sup>, dopo la modesta crescita del primo e secondo trimestre 2018 (0,1% t/t) ha riportato una crescita lievemente negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1% t/t nel terzo e nel quarto trimestre). Nel complesso, dunque, il 2018 si è caratterizzato come una

## **I. TEIL – BEZUGSRAHMEN**

### ***Der wirtschaftlich-finanzielle Bezugsrahmen***

Im Jahr 2018 hat sich die Wachstumsdynamik der Weltwirtschaft verlangsamt, was vor allem auf eine Schwächung des internationalen Handels zurückzuführen ist (siehe Wirtschafts- und Finanzdokument 2019<sup>1</sup>). Der Internationale Währungsfonds (IWF)<sup>2</sup> prognostizierte für 2018 eine globale Wachstumsrate von nur 3,6% (im Vorjahr betrug sie 3,8%), für 2019 soll sie noch geringer sein (3,3%).

Auch in der Eurozone zeichnet sich eine nachlassende Wirtschaftskonjunktur ab. 2018 ist das BIP gemäß den Schätzungen des Internationalen Währungsfonds<sup>3</sup> lediglich um 1,8% gewachsen (2017 betrug die Rate noch 2,4%). Laut IWF wird das BIP der Eurozone im laufende Jahr nur mäßig wachsen (1,3%) und 2020 einen leichten Aufschwung erfahren (1,5%).

In diesem internationalen Rahmen verzeichnete Italien 2018 eine BIP-Wachstumsrate von nur 0,9%<sup>4</sup>, rückgängig im Vergleich zum Vorjahr. Laut den Ende April vom ISTAT veröffentlichten Daten<sup>5</sup> ist das BIP, nach einer bescheidenen Zunahme im ersten und zweiten Quartal 2018 (0,1% t/t), in der zweiten Jahreshälfte leicht zurückgegangen (-0,1% t/t im dritten und vierten Quartal). Insgesamt war 2018 durch eine BIP-Stagnation gekennzeichnet. Vor diesem

<sup>1</sup> Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza 2019 - Sezione I - Programma di Stabilità dell'Italia.

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Wirtschafts- und Finanzdokument 2019 – Abschnitt 1 – Stabilitätsprogramm für Italien.

<sup>2</sup> International Monetary Fund, World Economic Outlook Database, April 2019.

<sup>3</sup> International Monetary Fund, World Economic Outlook Database, April 2019.

<sup>4</sup> Banca d'Italia, Bollettino Economico 2/2019, aprile 2019; MEF – Dipartimento delle Finanze, Nota tecnica al Bollettino delle entrate tributarie n. 202, Dicembre 2018; Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza 2019 - Sezione I - Programma di Stabilità dell'Italia.

Italienische Zentralbank, Wirtschaftsbericht 2/2019, April 2019; Ministerium für Wirtschaft und Finanzen – Finanzabteilung, Technischer Anhang zum Bericht über die Einnahmen aus Abgaben Nr. 202, Dezember 2018; Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Wirtschafts- und Finanzdokument 2019 – Abschnitt 1 – Stabilitätsprogramm für Italien.

<sup>5</sup> ISTAT, Stima preliminare del PIL, 30 aprile 2019.

ISTAT, BIP-Vorabschätzung, 30. April 2019.

fase di sostanziale ristagno del PIL. A fronte di questi andamenti, secondo quanto riportato nel DEF 2019, la previsione sulla crescita media del PIL italiano per l'anno in corso si attesta allo 0,1%. Le previsioni ISTAT diffuse il 22 maggio 2019<sup>6</sup> tracciano un quadro lievemente migliore stimando una crescita del PIL nel 2019 pari allo 0,3%.

Nel 2018, secondo quanto riportato nel DEF 2019 e in base a dati ISTAT<sup>7</sup>, la domanda interna a livello nazionale ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017. Nel dettaglio, nel 2018 i consumi privati sono cresciuti in volume dello 0,6%, contro la crescita del 1,5% registrata nel 2017. Con riferimento alla tipologia di spesa, la crescita del consumo di beni ha egualato quella di servizi, collocandosi entrambe su un aumento dello 0,7%.

La tabella sottostante rappresenta l'andamento percentuale del PIL reale per gli anni 2017-2020, stimato in base ai calcoli del Fondo Monetario Internazionale (Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook Database, April 2019) e dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Fonte: OECD Economic Outlook, May 2019):

Hintergrund wird im Wirtschafts- und Finanzdokument 2019 für das laufende Jahr eine durchschnittliche Wachstumsrate des italienischen BIP von 0,1% angegeben. Die am 22. Mai 2019<sup>6</sup> verbreiteten ISTAT-Prognosen spiegeln für 2019 ein etwas besseres Bild mit einem BIP-Wachstum von voraussichtlich 0,3% wider.

2018 ist die Binnennachfrage in Italien laut Wirtschafts- und Finanzdokument 2019 sowie ISTAT-Daten<sup>6</sup> weiter gestiegen, wenn auch mit einer geringeren Wachstumsrate als im Jahr 2017. Im Detail ist der private Konsum 2018 im Vergleich zu 2017 weniger gewachsen (0,6% gegenüber 1,5%). Was die Art der Konsumausgaben anbelangt, sind Waren- und Dienstleistungskäufe in gleichem Ausmaß (0,7%) gestiegen.

In der nachstehenden Übersicht wird die prozentuale Entwicklung des realen BIP in den Jahren 2017-2020 gemäß den Schätzungen des Internationalen Währungsfonds (Quelle: International Monetary Fund, World Economic Outlook Database, April 2019) und der Organisation für wirtschaftliche Zusammenarbeit und Entwicklung (Quelle: OECD Economic Outlook, May 2019) wiedergegeben:

	2017		2018		2019		2020	
	FMI/IWF	OCSE/ OECD	FMI/IWF	OCSE/ OECD	FMI/IWF	OCSE/ OECD	FMI/IWF	OCSE/ OECD
World	3,8	3,7	3,6	3,5	3,3	3,2	3,6	3,4
Euro Area	2,4	2,5	1,8	1,8	1,3	1,2	1,5	1,4
Italy	1,6	1,8	0,9	0,7	0,1	0,0	0,9	0,6

<sup>6</sup> ISTAT, Le prospettive per l'economia italiana nel 2019, 22 maggio 2019.

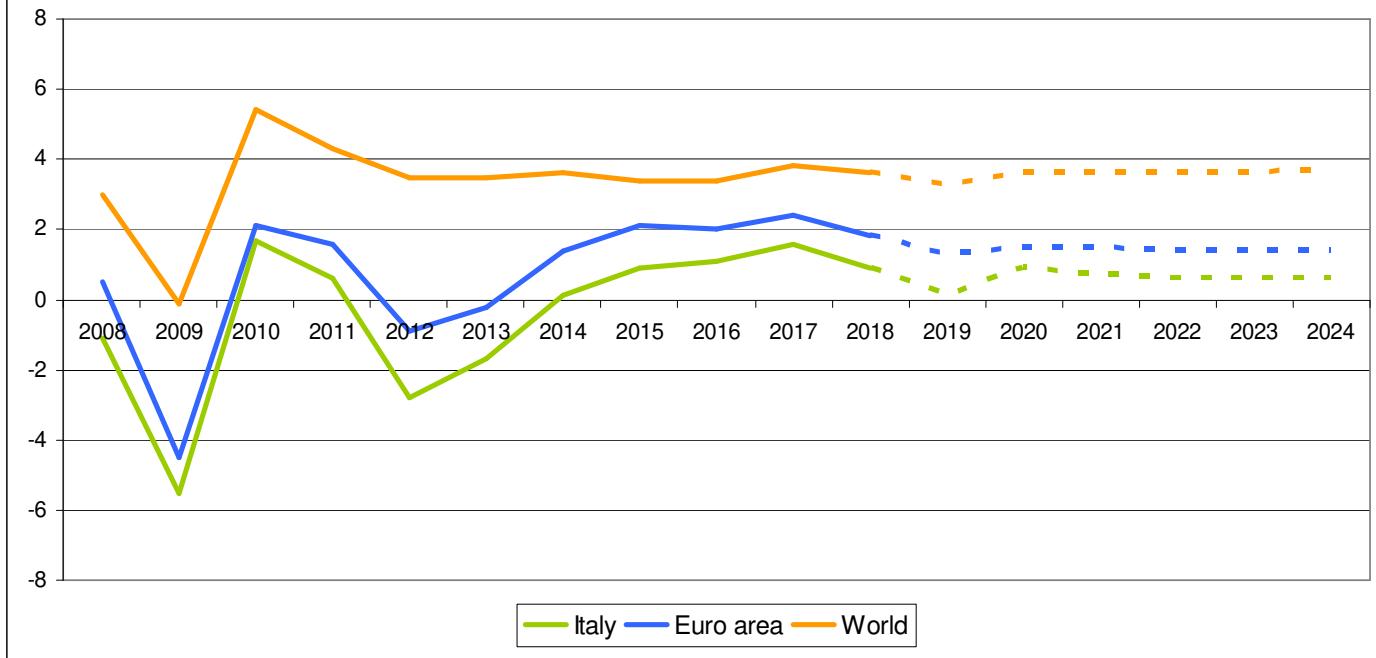
ISTAT, Die Perspektiven der italienischen Wirtschaft im Jahr 2019, 22. Mai 2019.

<sup>7</sup> ISTAT, PIL e indebitamento AP, Anni 2016-2018, 1 marzo 2019.

ISTAT, BIP und Verschuldung der öffentlichen Verwaltungen, 2016-2018. 1. März 2019.

Andamento del PIL nel periodo 2008-2024 / Entwicklung des BIP 2008-2024  
(stima 2019-2024 / Schätzung 2019-2024)

Fonte / Quelle: International Monetary Fund, World Economic Outlook, April 2019



In questo contesto, secondo i calcoli effettuati dall'ASTAT (Istituto provinciale di statistica della Provincia autonoma di Bolzano), l'economia altoatesina sembra svilupparsi in modo soddisfacente. L'Istituto provinciale di statistica ha stimato una crescita reale del PIL altoatesino per il 2018 del 2,1%, mentre per il 2019 l'analisi prevede un aumento dell'1,6%<sup>8</sup>. Secondo l'analisi dell'ASTAT Info n. 29/2019, la dinamica espansiva dell'economia altoatesina appare sostenuta in particolare dalle esportazioni e dalla spesa turistica.

Infine, per quanto riguarda l'economia del Trentino, secondo stime elaborate dall'ISPAT (Istituto di Statistica della Provincia di Trento) l'aumento del PIL nel corso del 2018 è stato pari all'1,6%. La crescita del PIL trentino è la risultanza del consolidamento della domanda interna, in particolare della componente turistica. Segnali incoraggianti si osservano inoltre sul fronte della domanda estera: si conferma in buona salute la competitività delle imprese trentine sui mercati internazionali<sup>9</sup>. Le stime sull'evoluzione del

Vor diesem Hintergrund scheint sich die Südtiroler Wirtschaft die laut Schätzungen des ASTAT (Landesinstitut für Statistik der Autonomen Provinz Bozen) zufriedenstellend zu entwickeln. Das Landesinstitut für Statistik schätzt eine reale Wachstumsrate des Südtiroler BIP von 2,1% für das Jahr 2018 und von 1,6% für das Jahr 2019.<sup>7</sup> Laut ASTAT-Info Nr. 29/2019 scheint das Wirtschaftswachstum Südtirols vor allem von den Exporten und den Tourismusausgaben gestützt zu werden.

Was schließlich die Trentiner Wirtschaft anbelangt, schätzt das ISPAT (Amt für Statistik der Provinz Trient) für das Jahr 2018 eine BIP-Wachstumsrate von 1,6%. Die Trentiner BIP-Wachstumsrate röhrt aus der Konsolidierung der Binnennachfrage her, insbesondere im Tourismussektor. Ermutigende Zeichen werden außerdem bei der Auslandnachfrage registriert: es wird eine gesunde Wettbewerbsfähigkeit der Trentiner Unternehmen auf den internationalen Arbeitsmärkten bestätigt.<sup>9</sup> Die für das Jahr

<sup>8</sup> ASTAT Info n. 29/2019, aprile 2019.

ASTAT-Info Nr. 29/2019, April 2019.

<sup>9</sup> ISPAT, Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino – Anno 2018, giugno 2019.

PIL provinciale nel 2019<sup>10</sup> evidenziano un tasso di crescita più contenuto rispetto a quello del 2018 (+0,3% - +0,5%), ma dal valore leggermente superiore rispetto alle previsioni a livello nazionale sopra menzionate.

### ***Vincoli di finanza pubblica***

Con l'Accordo di Milano del 2009 e, successivamente, con l'Accordo stipulato in data 15 ottobre 2014, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano si sono fatte carico di un rilevante concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale.

A seguito di tali Accordi è stato modificato l'ordinamento finanziario statutario, ove viene ora definita l'entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico del sistema territoriale regionale integrato.

L'articolo 79 comma 4-bis dello Statuto speciale fissa in euro 15,091 milioni il contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico della Regione per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022.

Dal suddetto contributo vengono peraltro scomputati gli oneri riconosciuti alla Regione per l'esercizio della delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari di cui al decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16.

Dall'anno 2016 la Regione e le Province autonome hanno concordato l'attribuzione alla Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare dovuto alle due Province, in

2019<sup>10</sup> geschätzte Entwicklung des Trentiner BIP ergibt gegenüber 2018 eine geringere Wachstumsrate (+0,3% - +0,5%) jedoch einen leicht höheren Wert im Vergleich zu den oben erwähnten Prognosen für Italien.

### ***Auflagen in Sachen öffentliche Finanzen***

Die Autonome Region Trentino-Südtirol und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen haben sich mit dem Mailänder Abkommen aus dem Jahr 2009 und später mit dem Abkommen vom 15. Oktober 2014 verpflichtet, einen beträchtlichen Beitrag zur Erreichung der gesamtstaatlichen finanzpolitischen Ziele zu leisten.

Aufgrund dieser Abkommen wurde die im Statut verankerte Finanzordnung geändert, in der nun die Höhe des Beitrags des integrierten regionalen Territorialsystems zur Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen festgelegt ist.

Laut Art. 79 Abs. 4-bis des Sonderstatuts beträgt der von der Region übernommene Beitrag zu den öffentlichen Finanzen hinsichtlich des zu finanzierenden Nettosaldo 15,091 Mio. Euro für ein jedes der Jahre von 2018 bis 2022.

Vom genannten Beitrag werden jedoch die Kosten abgezogen, die der Region für die Ausübung der delegierten Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter laut gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 entstehen.

Seit 2016 haben die Region und die Autonomen Provinzen die Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zu den öffentlichen Finanzen bezüglich des zu finanzierenden Nettosaldos zu Lasten der

ISPAT, Vorausschätzung der Dynamik einiger volkswirtschaftlicher Gesamtgrößen im Trentino – Jahr 2018, Juni 2019.

<sup>10</sup> Fondazione Bruno Kessler, Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK-IRVAPP), Scenario macroeconomico 2019-2022, Stime del modello econometrico multisettoriale, maggio 2019.

Bruno-Kessler-Stiftung, Institut für Evaluationsforschung der öffentlichen Politik (FBK-IRVAPP), Makroökonomisches Szenario 2019-2022, Schätzungen des ökonometrischen sektorübergreifenden Modells, Mai 2019.

applicazione dell'articolo 1 comma 410 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (per gli anni 2016 e 2017) e, dal 2018, del sopra richiamato articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale.

La Regione si è accollata una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare riferito al concorso delle due Province complessivamente pari ad euro 40.000.000,00 nell'anno 2016, euro 236.988.158,00 nell'anno 2017 ed euro 182.647.970,50 nell'anno 2018.

Il citato Accordo del 15 ottobre 2014 e la conseguente modifica statutaria hanno definito in modo speciale il tema delle misure di coordinamento della finanza pubblica e delle misure interne di contenimento e di razionalizzazione della spesa prevedendo in particolare, all'articolo 79 comma 4 dello Statuto, l'inapplicabilità delle disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati diversi da quelli previsti dalle norme statutarie. Ai sensi della citata disposizione statutaria la Regione, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvedono alle finalità di coordinamento della finanza pubblica contenute in specifiche disposizioni legislative dello Stato adeguando la propria legislazione ai principi costituenti limiti ai sensi degli articoli 4 e 5 dello Statuto, nelle materie ivi individuate, adottando, conseguentemente, autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Nel quadro dei vincoli sopra brevemente delineati trovano ormai piena applicazione le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di

beiden Provinzen in Anwendung des Art. 1 Abs. 410 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (für die Jahre 2016 und 2017) und des Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts (ab 2018) vereinbart.

Die Region hat einen Anteil des Beitrags der Autonomen Provinz Bozen und der Autonomen Provinz Trient zu den öffentlichen Finanzen betreffend den zu finanziierenden Nettosaldo zu Lasten der beiden Provinzen in Höhe von insgesamt 40.000.000,00 Euro im Jahr 2016, 236.988.158,00 Euro im Jahr 2017 und 182.647.970,50 Euro im Jahr 2018 übernommen.

Es ist ferner zu unterstreichen, dass durch genanntes Abkommen vom 15. Oktober 2014 und die entsprechende Änderung des Statuts die Maßnahmen zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen sowie die internen Maßnahmen zur Eindämmung und Rationalisierung der Ausgaben spezifisch geregelt wurden. Insbesondere sind laut Art. 79 Abs. 4 des Sonderstatuts staatliche Bestimmungen, die nicht im Statut vorgesehene Verpflichtungen, Ausgaben, Rücklagen, Vorbehalte zugunsten des Staates und wie auch immer benannte Beiträge vorsehen, nicht anzuwenden. Im Sinne der genannten Statutsbestimmung nehmen die Region sowie die Autonomen Provinzen Trient und Bozen die in spezifischen staatlichen Bestimmungen vorgesehene Koordinierung der öffentlichen Finanzen wahr, indem sie die eigene Gesetzgebung auf den im Statut angeführten Sachgebieten den Grundsätzen anpassen, die laut Art. 4 bzw. 5 des Statuts Grenzen darstellen. Hierzu ergreifen sie eigene Maßnahmen zur Rationalisierung und Eindämmung der Ausgaben, die die Beachtung der Dynamik der aggregierten Ausgaben der öffentlichen Verwaltungen im Staatsgebiet in Übereinstimmung mit der Ordnung der Europäischen Union ermöglichen.

In diesem Rahmen werden die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 „Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", recepite con la legge regionale 23 novembre 2015, n. 25 ai sensi dell'articolo 79 comma 4-*octies* dello Statuto speciale.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sono state introdotte innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819 e 820, della succitata legge n. 145, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

E' stata conseguentemente sancita la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2019, delle norme sul pareggio di bilancio contenute nei commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

## ***Il quadro delle entrate***

In relazione alle entrate della Regione Trentino-Alto Adige, si evidenzia che le stesse hanno natura prevalentemente tributaria, quali devoluzioni, nella quota parte di spettanza prevista dall'articolo 69 dello Statuto speciale, di tributi erariali riscossi nel territorio regionale.

La seguente tabella riporta, per il triennio 2016-2018, il dato delle entrate totali di competenza (al netto di poste in entrata che trovano corrispondenza nella spesa), nonché il dato delle entrate tributarie di competenza (accertamenti al netto dei gettiti arretrati, dei saldi IVA di esercizi precedenti e delle reimputazioni):

Einrichtungen im Sinne der Art. 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42", die mit dem Regionalgesetz vom 23. November 2015, Nr. 25 im Sinne des Art. 79 Abs. 4-*octies* des Statuts übernommen wurden, vollständig angewandt.

Durch das Gesetz vom 30. Dezember 2018, Nr. 145 (Haushaltsgesetz 2019) wurden neue Bestimmungen in Sachen Haushaltsgleichgewicht der Gebietskörperschaften ab 2019 eingeführt.

Insbesondere sieht der Art. 1 Abs. 819 und 820 des obengenannten Gesetzes Nr. 145 in Anwendung der Erkenntnisse des Verfassungsgerichtshofs Nr. 247/2017 und 101/2018 vor, dass die Regionen mit Sonderstatut, die Autonomen Provinzen und die öffentlichen Körperschaften ab 2019 bei der Verwendung des Verwaltungsergebnisses und des gebundenen Mehrjahresfond der Einnahmen und der Ausgaben lediglich die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 zu beachten haben.

Demzufolge wurde die Nichtanwendung der im Art. 1 Abs. 465 ff. des Gesetzes vom 11. Dezember 2016, Nr. 232 enthaltenen Bestimmungen betreffend den Haushaltsausgleich ab dem Jahr 2019 verfügt.

## ***Einnahmenübersicht***

Es wird darauf hingewiesen, dass die Einnahmen der Region Trentino-Südtirol überwiegend aus den im Gebiet der Region eingehobenen staatlichen Abgaben stammen, die der Region im zustehenden Anteil laut Art. 69 des Sonderstatuts abgetreten werden.

In der nachstehenden Übersicht werden die Gesamteinnahmen auf Rechnung Kompetenz (abzüglich der Einnahmenposten, denen Ausgabenposten entsprechen) sowie die Einnahmen aus Abgaben auf Rechnung Kompetenz (Feststellungen abzüglich der ausstehenden Erträge, der MwSt.-Salden der vorhergehenden Haushaltsjahre und der

Neuzuordnungen) für den Dreijahreszeitraum 2016-2018 wiedergegeben:

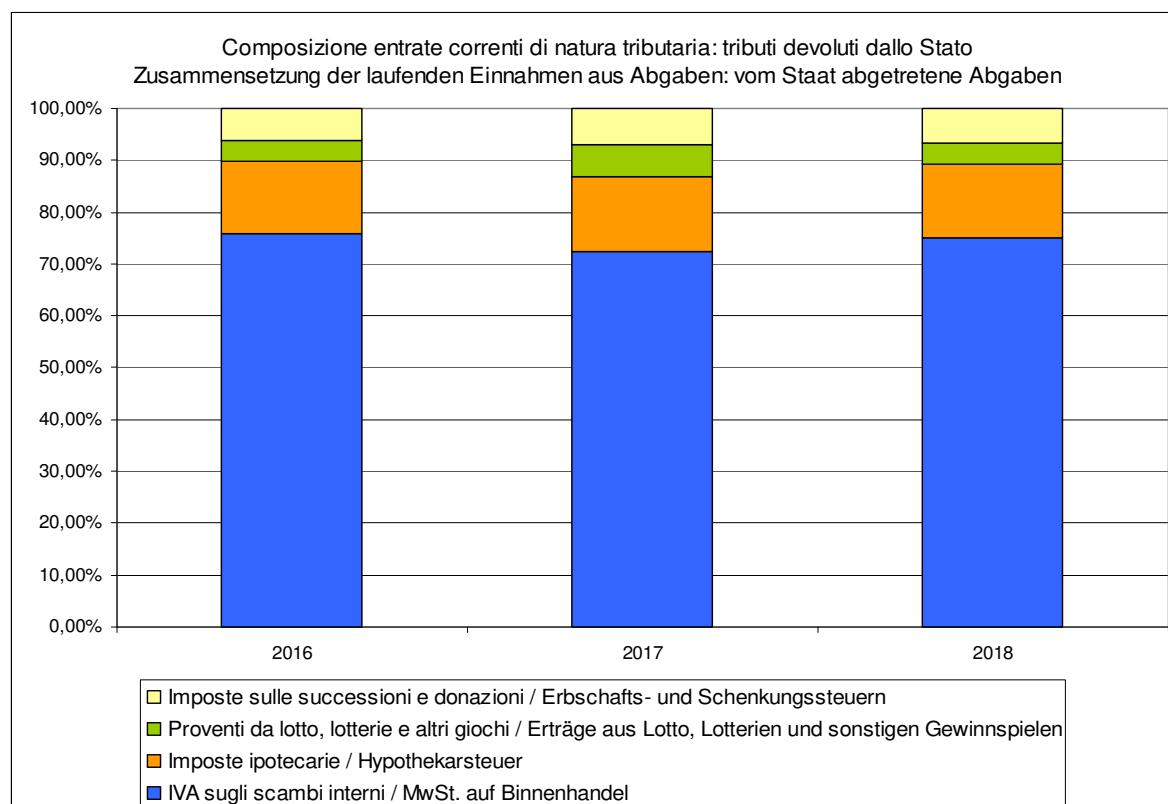
	2016	2017	2018
<b>TOTALE ENTRATE</b>	249.005.132,23 €	308.028.173,06 €	391.509.501,65 €
<b>GESAMTSUMME DER EINNAHMEN</b>			
di cui			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
davon			
Laufende Einnahmen aus Abgaben, Beiträgen und Ausgleichen	232.297.704,07 €	238.512.984,12 €	246.147.324,60 €

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le entrate di natura tributaria rappresentano dunque l'asse portante della finanza della Regione. Esse, infatti, nel periodo 2016-2018 hanno rappresentato mediamente il 77,9% del totale delle entrate regionali. Oltre alle entrate tributarie, le entrate della Regione Trentino-Alto Adige comprendono: entrate extratributarie, costituite soprattutto da dividendi derivanti da società a partecipazione regionale e da entrate da riduzione di attività finanziarie.

Nel seguente grafico è riportata la composizione delle entrate tributarie:

Aus der oben angeführten Übersicht geht hervor, dass die Einnahmen aus Abgaben die tragende Säule der Finanzen der Region darstellen. Im Zeitraum 2016-2018 machten sie nämlich im Durchschnitt 77,9% der Gesamteinnahmen der Region aus. Neben den Einnahmen aus Abgaben umfassen die Einnahmen der Region Trentino-Südtirol außersteuerliche Einnahmen, überwiegend aus Dividenden von Gesellschaften mit regionaler Beteiligung, sowie Einnahmen aus dem Abbau von Finanzanlagen.

Im nachstehenden Diagramm wird die Zusammensetzung der Einnahmen aus Abgaben wiedergegeben:

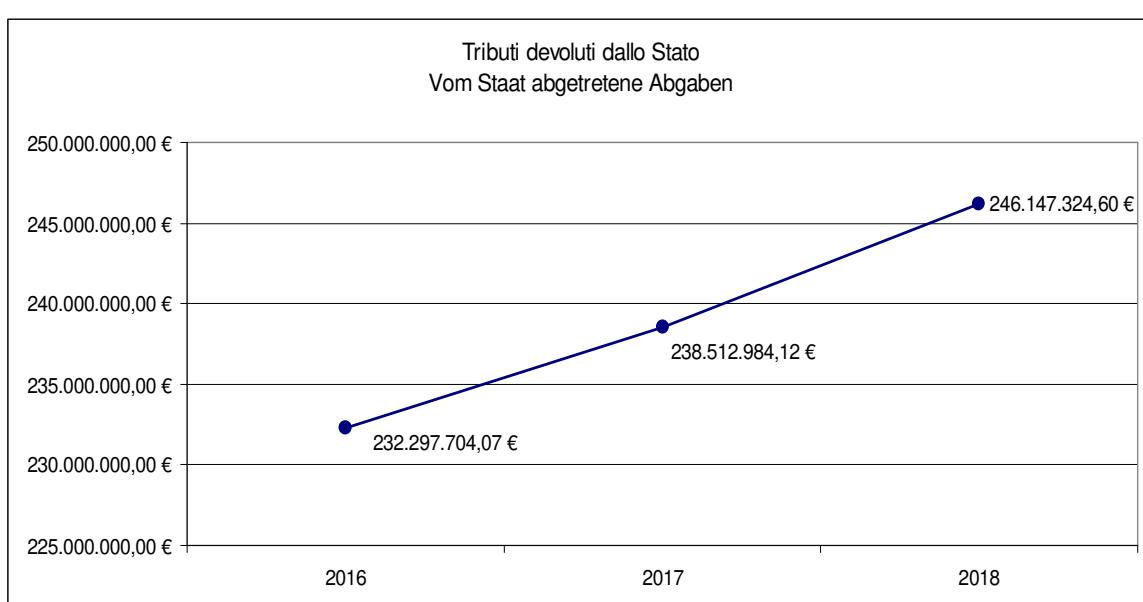


L'imposta sul valore aggiunto rappresenta la principale componente delle entrate di natura tributaria (con un'incidenza media del 74,4%), seguita dalle imposte ipotecarie (con una media del 14,2%), dalle imposte sulle successioni e donazioni (6,5%) e dai proventi del lotto (4,8%).

Per quanto riguarda l'andamento delle entrate tributarie, esse hanno avuto un'evoluzione complessivamente positiva tra il 2016 e il 2018.

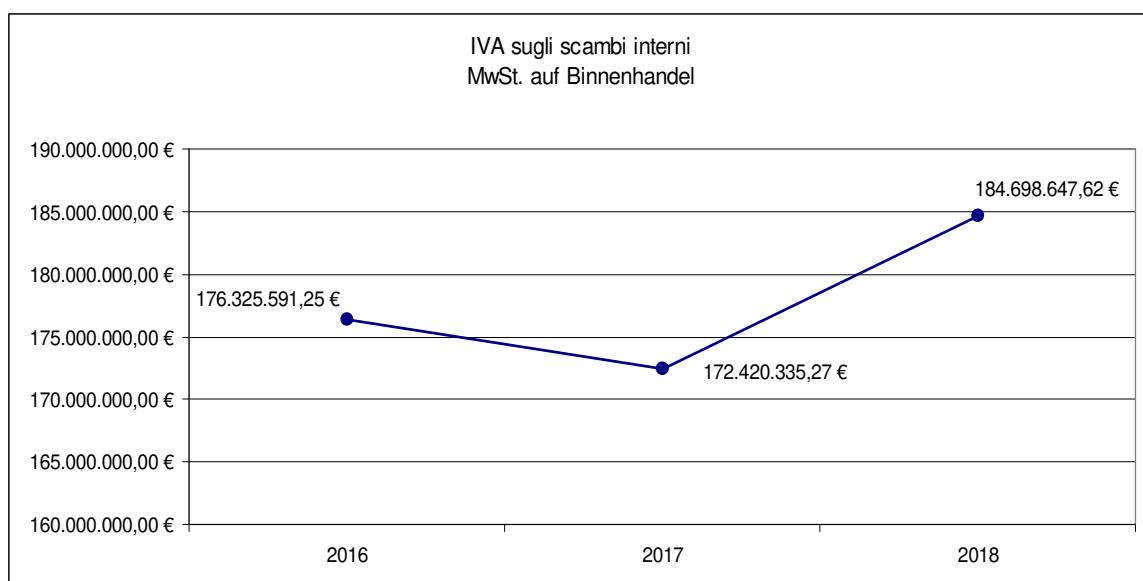
Die Mehrwertsteuer macht den Großteil der Einnahmen aus Abgaben (durchschnittlich 74,4%) aus, gefolgt von den Hypothekarsteuern (durchschnittlich 14,2%), von den Erbschafts- und Schenkungssteuern (6,5%) und von den Lottoerträgen (4,8%).

Im Zeitraum 2016-2018 verzeichneten die Einnahmen aus Abgaben insgesamt eine positive Entwicklung.



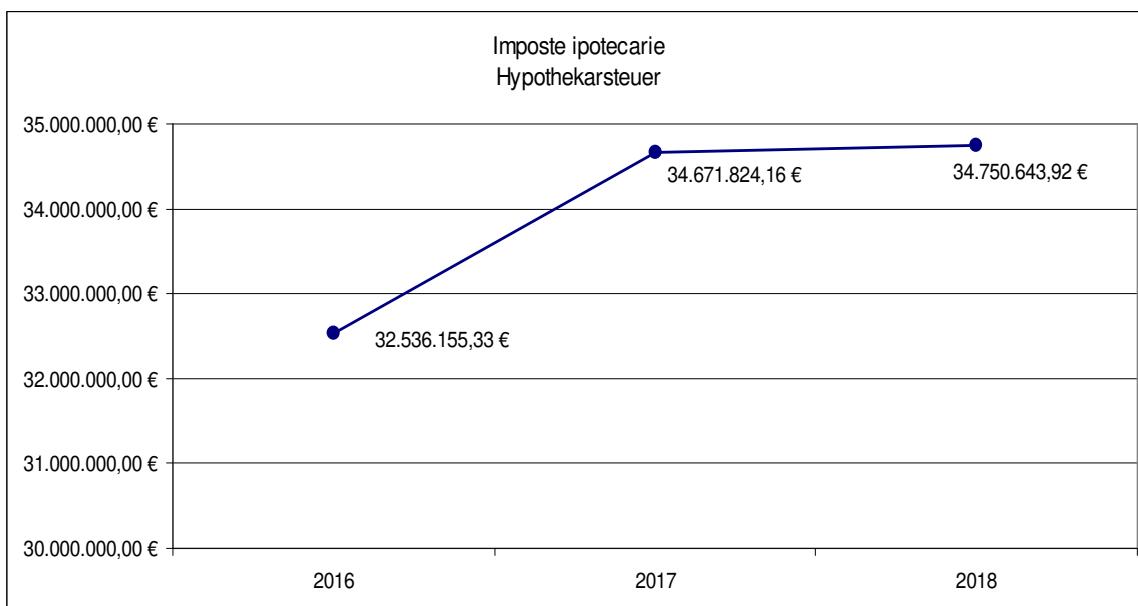
In particolare, le entrate tributarie rappresentate dalla devoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto sugli scambi interni hanno avuto il seguente andamento:

Insbesondere haben sich die Einnahmen aus Abgaben betreffend die Zuweisung des Ertrags aus der Mehrwertsteuer betreffend den Binnenhandel folgendermaßen entwickelt:



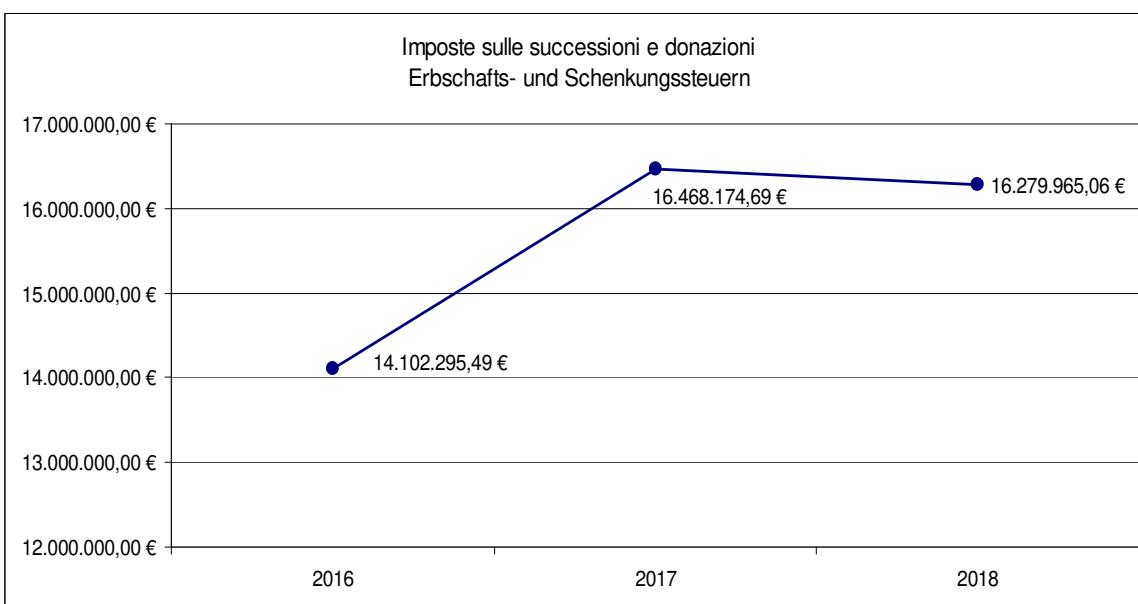
Il trend delle entrate rappresentate dal gettito delle imposte ipotecarie è illustrato nel grafico seguente:

Die Einnahmen aus Hypothekarsteuern werden im nachstehenden Diagramm veranschaulicht:



Le entrate legate alla devoluzione delle imposte sulle successioni e donazioni hanno avuto la seguente evoluzione:

Die Einnahmen aus der Zuweisung der Steuern auf Erbschaften und Schenkungen haben sich wie folgt entwickelt:

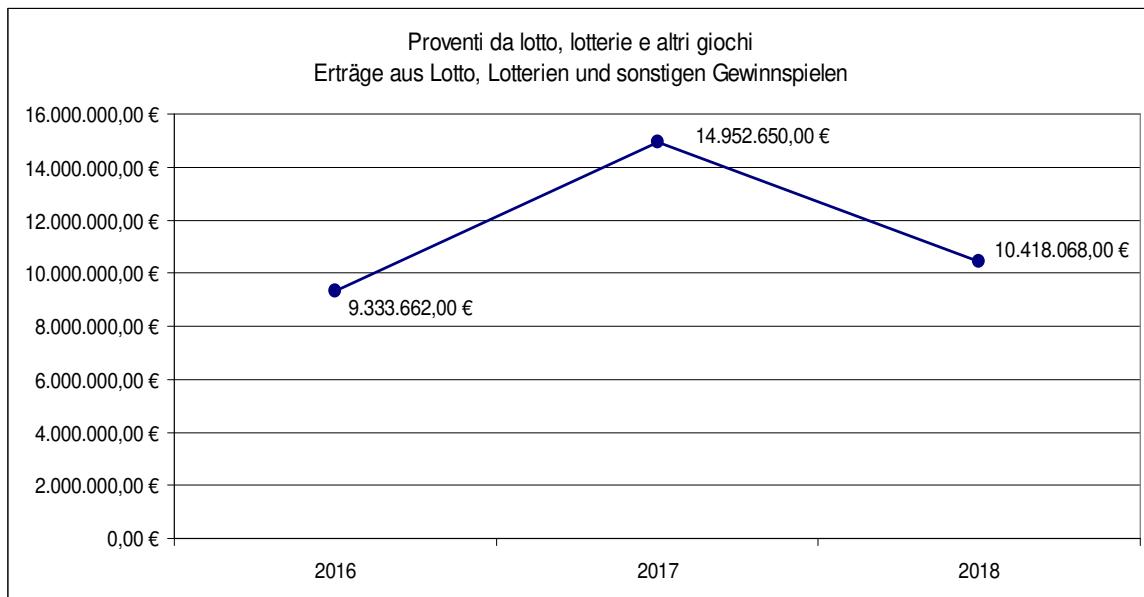


Infine, l'andamento delle entrate legate ai proventi da lotto, lotterie e altri giochi è rappresentato nel grafico sotto riportato. Relativamente a quest'ultima tipologia di entrata preme evidenziare che, a differenza delle altre voci, i proventi del lotto non vengono introitati direttamente dalla Regione mediante accredito diretto da parte degli agenti di riscossione sul conto infruttifero di tesoreria unica, bensì mediante trasferimento

Abschließend wird die Entwicklung der Einnahmen betreffend Einkünfte aus Lotto, Lotterie und aus sonstigen Gewinnspielen im nachstehenden Diagramm aufgezeigt. In Bezug auf diese Kategorie von Einnahmen ist zu beachten, dass die Lottoerträge – anders als die anderen Einnahmen – nicht direkt von der Region mittels direkter Einzahlung seitens der Einhebungsberechtigten auf ein unverzinsliches Konto beim einzigen

da apposito capitolo di spesa del bilancio dello Stato.

Schatzamt eingehoben, sondern mittels Zuweisung aus einem eigens dazu bestimmten Ausgabenkapitel des Staatshaushalts entrichtet werden.



## ***Il quadro delle spese***

Per quanto concerne la spesa, di particolare rilevo, a decorrere dall'anno 2016, è quella relativa all'accordo da parte della Regione di una quota delle spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica poste a carico delle Province autonome di Trento e Bolzano, stanziate compatibilmente con le altre esigenze finanziarie regionali.

L'organizzazione dell'ente e la spesa regionale sono state inoltre pesantemente influenzate dall'entrata in vigore (8 marzo 2017) della normativa di attuazione inerente la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, recata dal decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16.

Particolarmente significativa è altresì la spesa per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1.

Per una disamina più dettagliata degli interventi di spesa regionali si rinvia alla Parte II del presente Documento.

## ***Ausgabenübersicht***

Besonders relevant bei den Ausgaben ist seit 2016 jene betreffend den von der Region übernommenen Anteil des Beitrags zu Lasten der Autonomen Provinzen Trient und Bozen zum Ausgleich der öffentlichen Finanzen, der in dem mit den anderen finanziellen Verpflichtungen der Region vereinbaren Ausmaß angesetzt wird.

Die Organisation und die Ausgaben der Region wurden außerdem stark durch das Inkrafttreten (8. März 2017) des GvD vom 7. Februar 2017, Nr. 16 betreffen die Durchführungsbestimmungen über die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter beeinflusst.

Besonders relevant ist ferner die Ausgabe für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse gemäß Regionalgesetz vom 16. Juli 2004, Nr. 1.

Eine detaillierte Darstellung der Ausgaben der Region kann im II. Teil dieses Dokuments eingesehen werden.

## **PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

### **MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### Organizzazione interna e del personale

Al fine di poter svolgere meglio la propria attività, anche in considerazione dei compiti concernenti la delega delle funzioni riguardanti l’attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, la Regione intende sottoporre i suoi principali procedimenti amministrativi ad una valutazione in merito all’efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa. Ciò consente da un lato di snellire i procedimenti, dall’altro sarà anche l’occasione per fare una valutazione sistematica dei procedimenti dal punto di vista della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Un esempio in tal senso è la gestione delle richieste di fornitura di beni e servizi e di interventi di manutenzione, dove una gestione più coordinata (anche attraverso strumenti informatici) permette di rendere più trasparente ed agevole la procedura.

Un altro punto fondamentale che la Regione intende affrontare è il perfezionamento del controllo di gestione e la pianificazione del fabbisogno di personale e di beni e servizi. Ciò permetterà di poter rispondere meglio ed in modo più coordinato alle esigenze delle singole strutture, permettendo anche una programmazione più mirata della spesa correlata.

Prioritario in questo ambito è il potenziamento degli organici, previa approfondita analisi delle effettive situazioni di criticità, tramite un adattamento della pianificazione del fabbisogno del personale, sia delle strutture centrali della Regione, che degli uffici giudiziari, che si trovano davanti ad una sfida non indifferente in considerazione del fatto che l’età media del personale è sopra i 50 anni e pertanto bisogna programmare le sostituzioni in tempo, al fine di garantire la continuità del lavoro delle strutture.

## **II. TEIL – STRATEGISCHE ZIELE**

### **AUFGABENBEREICH 01 Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste**

#### Interne Organisation und Organisation des Personals

Zur Optimierung ihrer Tätigkeit – auch angesichts der Aufgaben in Zusammenhang mit den delegierten Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter – beabsichtigt die Region, ihre wichtigsten Verwaltungsverfahren im Hinblick auf die Wirksamkeit und die Effizienz der Verwaltung überprüfen zu lassen. Das soll zum einen eine Beschleunigung der Verfahren und zum anderen eine systematische Überprüfung der Verfahren unter dem Gesichtspunkt der Korruptionsvorbeugung und der Transparenz ermöglichen. Beispielsweise sei hier die Bearbeitung der Anträge auf Lieferung von Gütern und Dienstleistungen bzw. auf Durchführung von Instandhaltungsarbeiten erwähnt, wo eine bessere Koordinierung (auch mit Hilfe von Digitalsystemen) mehr Transparenz und Übersichtlichkeit in das Verfahren bringen kann.

Als weiterer grundlegender Aspekt soll das Controlling verfeinert und der Personalbedarf sowie der Bedarf an Gütern und Dienstleistungen geplant werden, um den Bedürfnissen der einzelnen Strukturen in effizienter und koordinierter Weise zu entsprechen und eine gezieltere Planung der damit verbundenen Ausgaben zu erleichtern.

Die Priorität gilt in diesem Bereich der Aufstockung des Personalbestands – nach eingehender Prüfung des tatsächlichen Bedarfs – durch eine entsprechende Anpassung der Personalbedarfsplanung sowohl für die Zentralämter der Region als auch für die Gerichtsämter, die angesichts des aktuellen Durchschnittsalters des Personals (über 50 Jahre) nunmehr vor einer nicht unerheblichen Herausforderung stehen. Die Aufnahme von Nachwuchspersonal muss rechtzeitig eingeplant werden, um die Kontinuität der Arbeitsleistung in den Ämtern

L'attuazione delle misure e delle attività previste dal decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16, comunemente definito “delega della giustizia”, ha avuto un impatto molto significativo sugli Uffici regionali che sono tenuti a garantire le funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari.

In particolare si rende necessario prevedere alcuni interventi allo scopo di integrare le pur consistenti azioni fin qui intraprese, tra i quali:

- perfezionamento delle fasi di programmazione delle attività;
- razionalizzazione ed efficientamento dei processi approvativi interni;
- disponibilità di alcune (limitate) unità di personale in possesso di adeguate e specifiche professionalità, per lo svolgimento di attività o di compiti progettuali a carattere strategico;
- assunzioni, per riequilibrare le unità di personale che, negli anni, ha lasciato il servizio attivo presso gli Uffici regionali, causando gravi carenze di organico.

In relazione a quest'ultimo punto si deve considerare che, a fronte di una dotazione organica fissata dall'articolo 10 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 in 465 unità, per effetto delle cessazioni, che sono state parzialmente sostituite in passato, il personale regionale a tempo indeterminato in servizio presso gli Uffici centrali e del Giudice di pace al 31 dicembre 2017 (prima dell'inserimento in ruolo del personale della Giustizia) era pari a 271 unità (distribuite negli Uffici centrali e del Giudice di pace), ulteriormente ridottesi a 262 unità al 31 dicembre 2018. E' di tutta evidenza che i numeri indicati mettono in rilievo la grave carenza di personale esistente, non solo presso gli Uffici e le Ripartizioni, che sono tenute a garantire i servizi necessari al

zu gewährleisten.

Die Umsetzung der im gesetzesvertretenden Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 – sog. „Delegierungsdekret Justiz“ – vorgesehenen Maßnahmen und Tätigkeiten hat erhebliche Auswirkungen auf die für die Aufgaben in Zusammenhang mit der Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter zuständigen Regionalämter gehabt.

Insbesondere sind zur Ergänzung der bereits getroffenen einschneidenden Maßnahmen zusätzliche Maßnahmen notwendig, darunter:

- Verfeinerung der Programmierung der einzelnen Tätigkeiten;
- Rationalisierung und Leistungssteigerung der internen Genehmigungsprozesse;
- Bereitstellung einiger (weniger) Personaleinheiten mit adäquater spezifischer beruflicher Qualifikation für die Wahrnehmung strategischer Projektaufgaben;
- Neueinstellungen, um die im Laufe der Jahre erfolgten Personalabgänge in den Regionalämtern und den daraus folgenden gravierenden Personalmangel auszugleichen.

In Bezug auf letztgenannten Punkt ist zu berücksichtigen, dass die im Art. 10 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 verankerte Gesamtzahl der Planstellen zwar 465 beträgt, die Anzahl der Bediensteten mit unbefristetem Arbeitsverhältnis im Dienst bei den Zentralämtern und den Friedensgerichten zum 31. Dezember 2017 (vor Aufnahme des Personals der Gerichtsämter) jedoch 271 Personaleinheiten entsprach und zum 31. Dezember 2018 auf 262 Personaleinheiten weiter gesunken ist. Die obigen Zahlen legen in aller Deutlichkeit den gravierenden Personalmangel an den Tag, der nicht nur die Ämter und Abteilungen, welche die notwendigen Dienste für die Tätigkeit der Justizverwaltung gewährleisten müssen, sondern auch die anderen Strukturen der

funzionamento dell'apparato giudiziario, ma anche presso gli altri settori operativi della Regione.

E' indispensabile procedere all'assunzione, nelle forme e con le modalità previste dalla legge, di personale da assegnare agli Uffici giudiziari presenti in Regione per sopperire alle carenze d'organico esistenti e permettere il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria, con l'obbiettivo di mantenere e migliorare gli standard qualitativi di efficienza del distretto.

Nel corso del 2019 sarà attivata una nuova stagione di contrattazione collettiva, per l'avvio della quale è necessario determinare gli oneri finanziari da destinare alla stessa.

#### Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Con riferimento al Programma 07 (Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile), in relazione ai referendum consultivi per la modifica delle circoscrizioni comunali (in particolare le fusioni di comuni) previsti dall'articolo 7 dello Statuto speciale di autonomia e dal Titolo VI della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), si fa presente che proseguirà anche nel triennio 2020-2022 l'attività rivolta a supportare i comuni nella predisposizione degli atti necessari per l'avvio dei processi di unificazione. Compiti precipui dell'amministrazione regionale sono l'effettuazione dei referendum consultivi fra le popolazioni interessate e l'adozione delle leggi di fusione (in caso di esito positivo dei referendum stessi). Sotto questo profilo proseguirà l'opera di razionalizzazione e aggiornamento della disciplina regionale in materia di referendum.

In una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno del 2020 si terrà il turno elettorale generale che vedrà il rinnovo degli organi della quasi totalità delle amministrazioni

Region belastet.

Es ist unbedingt notwendig, im Rahmen der gesetzlich vorgesehenen Formen und Modalitäten Personal für die Gerichtsämter in der Region zu einzustellen, um dem bestehenden Personalmangel entgegenzuwirken und den ordnungsgemäßen Ablauf der Gerichtstätigkeit zu ermöglichen, damit die qualitativen Effizienzstandards im Sprengel erhalten und noch weiter verbessert werden können.

Im Laufe des Jahres 2019 sollen die neuen Tarifverhandlungen eingeleitet werden, wofür die entsprechende Ausgabe festgesetzt werden muss.

#### Wahlen und Volksbefragungen – Einwohnermelde- und Standesamt

Mit Bezug auf das Programm 07 (Wahlen und Volksbefragungen – Einwohnermelde- und Standesamt) sowie auf die im Art. 7 des Sonderautonomiestatuts und im VI. Titel des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 (Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol) vorgesehenen Volksabstimmungen über die Änderung der Gebietsabgrenzungen der Gemeinden (insbesondere über die Gemeindenzusammenschlüsse) wird die Region auch im Dreijahreszeitraum 2020-2022 ihre Tätigkeit zur Unterstützung der Gemeinden bei der Vorbereitung der für den Zusammenschluss notwendigen Maßnahmen fortführen. Insbesondere obliegen der Regionalverwaltung in diesem Zusammenhang die Durchführung der Volksabstimmung unter der betroffenen Bevölkerung und (bei positivem Ausgang der Volksabstimmung) der Erlass des Zusammenschlussgesetzes. Unter diesem Aspekt werden die Rationalisierung und Aktualisierung der regionalen Bestimmungen in Sachen Volksabstimmungen fortgesetzt.

Zum allgemeinen Wahltermin, der auf einen Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2020 fällt, werden die Organe fast aller Gemeinden der Region erneuert (das sind

comunali della regione (272 su 282 Comuni, nella migliore delle ipotesi che contempla l'effettiva realizzazione di tutte le fusioni già approvate con referendum).

Già a partire dai prossimi mesi e fino al compimento del turno elettorale generale del maggio-giugno 2020, la Regione (attraverso l'Ufficio elettorale regionale) si troverà ad affrontare un carico di lavoro estremamente gravoso, con passaggi di notevole complessità tecnica che richiedono competenze specialistiche non solo in materia elettorale, ma anche nel campo degli appalti.

bestenfalls 272 von 282 Gemeinden, wenn alle bereits mit Volksabstimmung genehmigten Zusammenschlüsse vollzogen werden).

Die Region (bzw. das Wahlamt der Region) wird bereits ab den nächsten Monaten bis zum Abschluss der allgemeinen Wahlen im Mai-Juni 2020 mit einem äußerst großen Arbeitspensum konfrontiert sein, zu dem sehr komplexe Aufgaben gehören, die fachliche Kompetenzen nicht nur auf dem Sachgebiet der Wahlen, sondern auch auf jenem der öffentlichen Auftragsvergaben erfordern.

## MISSIONE 02 Giustizia

### Funzioni delegate in materia di giustizia

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la normativa di attuazione inerente la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari.

L'emanazione della norma di attuazione avvenuta con decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16, ha determinato un mutamento profondo dell'Ente, chiamato a gestire funzioni ulteriori ed estremamente delicate e che ha visto più che raddoppiare i propri dipendenti.

L'amministrazione regionale nell'esercizio della delega sarà tenuta a delineare un sistema per il corretto funzionamento degli uffici giudiziari che dovrà necessariamente tener conto della peculiarità dei compiti svolti dall'apparato che supporta la funzione giurisdizionale e si estenderà ad ogni aspetto del loro funzionamento.

Con il 1° gennaio 2018 sono stati inquadrati nel ruolo regionale 357 dipendenti in servizio presso gli uffici giudiziari del distretto, ai quali si aggiungono le 25 unità di personale regionale in servizio presso i medesimi uffici in virtù di precedenti accordi con il Ministero della Giustizia e le ulteriori unità di personale previste a potenziamento degli uffici giudiziari dalla legge regionale 17 marzo 2017, n. 4, come modificata ed integrata con legge regionale 27 luglio 2017, n. 7 e con legge regionale 8 agosto 2018, n. 6.

La Regione è subentrata nei contratti in corso relativi alle suddette funzioni, fino alla rispettiva scadenza, conseguentemente alla comunicazione da parte del Ministero dell'apposito atto ricognitivo dei medesimi ed ha provveduto o sta provvedendo a stipulare nuovi contratti.

Le attrezzature, gli arredi ed i beni mobili strumentali all'esercizio delle funzioni delegate saranno trasferiti con le modalità

## AUFGABENBEREICH 02 Justiz

### Delegierte Befugnisse im Justizbereich

Im Jahr 2017 wurden die Durchführungsbestimmungen über die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter genehmigt.

Die mit gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 erlassenen Durchführungsbestimmungen brachten tiefgreifende Veränderungen innerhalb der Körperschaft mit sich, die zusätzliche, äußerst anspruchsvolle Aufgaben übernehmen muss und ihr Personal mehr als verdoppelt hat.

Die Regionalverwaltung muss bei der Ausübung der übertragenen Befugnisse ein Konzept für den einwandfreien Betrieb der Gerichtsämter erstellen, der den besonderen Aufgaben des Verwaltungsapparats zur Unterstützung der Gerichtsbarkeit und sämtlichen Aspekten seiner Tätigkeit Rechnung tragen muss.

Mit 1. Jänner 2018 sind 357 Bedienstete der Gerichtsämter im Sprengel in den Stellenplan der Region übergegangen; hinzuzuzählen sind die 25 Regionalbediensteten, die aufgrund vorhergehender Vereinbarungen mit dem Justizministerium in den Gerichtsämtern Dienst leisten, sowie die weiteren Personaleinheiten, die gemäß Regionalgesetz vom 17. März 2017, Nr. 4 – geändert und ergänzt durch das Regionalgesetz vom 27. Juli 2017, Nr. 7 und das Regionalgesetz vom 8. August 2018, Nr. 6 – zur Aufstockung des Personals der Gerichtsämter vorgesehen sind.

Die Region ist in die für oben genannte Funktionen laufenden Verträge bis Ende der Vertragslaufzeit eingetreten, und zwar aufgrund der entsprechenden für die jeweiligen Verträge vom Ministerium mitgeteilten Anerkennungsurkunde, wobei sie bereits neue Verträge abgeschlossen hat oder demnächst abschließen wird.

Die zur Ausübung der delegierten Befugnisse dienenden Gerätschaften, Einrichtungsgegenstände und beweglichen

previste dal decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 115 ed inseriti nell'inventario e nel patrimonio regionale. È stata conclusa nel corso del 2018 la fase istruttoria e di verifica formale per poter procedere con il successivo trasferimento.

La normativa di attuazione prevede la definizione di una serie di accordi (Protocollo operativo per l'amministrazione e la gestione del personale, Accordo per l'istituzione di una commissione mista per l'esercizio del potere disciplinare, Accordi a carattere pluriennale ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16), per i quali le interlocuzioni con il Ministero della Giustizia sono in corso da tempo.

Per quanto riguarda il Protocollo operativo per l'amministrazione e la gestione del personale e l'Accordo per l'istituzione di una commissione mista per l'esercizio del potere disciplinare, la fase istruttoria e di confronto con il Ministero può ritenersi conclusa e si confida in una prossima sottoscrizione, avendo raggiunto una condivisione con il Ministero della Giustizia.

Particolare rilievo, anche per i connessi risvolti finanziari, assumono gli Accordi di carattere pluriennale, da definirsi con il Ministero della Giustizia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la determinazione degli standard minimi di funzionalità che la Regione è tenuta ad assicurare nell'esercizio della delega con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento in termini di spesa del livello di copertura dell'organico in misura uguale a quello nazionale.

Anche in relazione a questi ultimi il confronto è iniziato da tempo e si auspica ora un immediato riavvio della discussione.

A seguito di quanto previsto dalla normativa di attuazione dovranno inoltre continuare ad essere costanti, perfezionandone le modalità, i rapporti con i servizi e le strutture delle Province autonome di Trento e di

Güter werden gemäß den im Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 115 vorgesehenen Modalitäten übertragen und in das Inventar und in das Vermögen der Region eingetragen. Im Jahr 2018 wurden die für die spätere Übertragung erforderlichen Untersuchungen und die formelle Überprüfung abgeschlossen.

In den Durchführungsbestimmungen ist die Festlegung mehrerer Abkommen vorgesehen (Tätigkeitsprotokoll betreffend die Personalführung und -verwaltung, Abkommen zur Einrichtung der mit der Disziplinarbefugnis zu beauftragenden gemischten Kommission, mehrjährige Übereinkommen im Sinne des Art. 1 Abs. 7 des GvD vom 7. Februar 2017, Nr. 16), wofür die Gespräche mit dem Justizministerium bereits seit Längerem laufen.

Die Erarbeitungsphase und die Verhandlungen mit dem Ministerium in Bezug auf das Tätigkeitsprotokoll betreffend die Personalführung und -verwaltung sowie das Abkommen zur Einrichtung der mit der Disziplinarbefugnis zu beauftragenden gemischten Kommission sind nahezu abgeschlossen, da mit dem Justizministerium ein Einvernehmen erzielt wurde und demnächst die Unterzeichnung erfolgen soll.

Eine besondere Bedeutung – auch wegen der verbundenen finanziellen Aspekte – kommt den mehrjährigen Abkommen mit dem Justizministerium und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen zur Festlegung der von der Region in Ausübung der delegierten Befugnisse zu gewährleistenden Funktionalitätsstandards, durch welche die Anerkennung der auf gestamtsttlicher Ebene vorgesehenen finanziellen Deckung der Personalkosten erzielt werden soll.

Auch diesbezüglich sind seit Längerem Besprechungen im Gange, die nun in Kürze wieder aufgenommen werden sollen.

Aufgrund der Durchführungsbestimmungen sind ständige Beziehungen zu den für die außerordentliche Instandhaltung zuständigen Diensten und Strukturen der Autonomen Provinzen Trient und Bozen zu pflegen und

Bolzano, cui compete la manutenzione straordinaria, al fine di garantire una gestione puntuale e tempestiva degli immobili che accolgono gli uffici giudiziari. Per questo motivo è stato predisposto un protocollo con la Provincia autonoma di Trento per migliorare e semplificare i rapporti.

Nel corso del 2019 e 2020 sarà necessario portare l'attenzione degli Uffici giudiziari a regime sia sotto il profilo del personale, avviando le procedure concorsuali dopo la rilevazione delle piante organiche, che dei servizi (importando un sistema di monitoraggio e programmazione degli interventi). Anche la parte relativa alla contrattazione collettiva per il personale degli Uffici giudiziari dovrà ripartire secondo le indicazioni e le direttive formulate dalla Giunta. Dovranno anche essere sottoposte alla Giunta regionale le proposte di organizzazione del settore valutando punti di forza e criticità, competenza, organizzazione e tempi di costituzione della "Agenzia" per la Giustizia, anche valutando le diverse forme di agenzia.

## Giudici di Pace

Il settore Giustizia comprenderà peraltro nel periodo considerato anche un impegno e azioni specifiche con riferimento alla figura del Giudice di Pace, ora, a seguito della riforma della magistratura onoraria, giudice onorario di pace.

Come noto, in materia di Giudice di Pace e relativi uffici, la normativa di attuazione dello Statuto speciale di autonomia di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 prevede particolari compiti e funzioni della Regione.

In particolare la Regione sostiene l'onere per il funzionamento dei 16 uffici del Giudice di Pace del distretto ove il personale amministrativo è inquadrato nel ruolo regionale e messo a disposizione dalla Regione che fornisce altresì i beni e i servizi

weiterzuentwickeln, um eine akkurate und zügige Verwaltung der als Sitz der Gerichtsämter bestimmten Liegenschaften zu gewährleisten. Aus diesem Grund wurde mit der Autonomen Provinz Trient ein Protokoll zur Verbesserung und Vereinfachung der Beziehungen erstellt.

Im Laufe von 2019 und 2020 muss den Gerichtsämtern sowohl in der Personalfrage – durch die Einleitung der auf die Überprüfung der Stellenpläne folgenden Wettbewerbsverfahren, als auch hinsichtlich der Dienste – durch Einführung eines Monitoring- und Planungssystems volle Aufmerksamkeit gewidmet werden. Auch die Tarifvertragsverhandlungen für das Personal der Gerichtsämter sollen entsprechend der Anweisungen und Richtlinien der Regionalregierung wieder aufgenommen werden. Ferner sollen der Regionalregierung Vorschläge zur Organisation dieses Bereichs unterbreitet werden, die Stärken und Schwächen, Kompetenzen, Organisation und Zeitplan für die Errichtung der Agentur für das Gerichtswesen umfassen, wobei auch die verschiedenen Formen von Agentur in Erwägung zu ziehen sind.

## Friedensgerichte

Im Bezugszeitraum sind im Bereich Justiz auch spezifische Maßnahmen und Tätigkeiten im Hinblick auf die Rolle der Friedensrichter – nun infolge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft „ehrenamtliche Friedensrichter“ genannt – vorgesehen.

Wie bekannt, sehen die im gesetzesvertretenden Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 enthaltenen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut spezifische Aufgaben und Funktionen der Region im Bereich der Friedensgerichte vor.

Insbesondere trägt die Region die Kosten für die Tätigkeit der 16 im Gerichtssprengel vorhandenen Friedensgerichte, dessen Verwaltungspersonal von der Region zur Verfügung gestellt wird und im Stellenplan der Region eingestuft ist. Außerdem stellt die

occorrenti.

Con la legge 28 aprile 2016, n. 57 “Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui Giudici di Pace” peraltro è stata delineata la riforma della magistratura onoraria che prevede, tra l’altro, un’unica figura di magistrato onorario giudicante, il giudice onorario di pace, rispetto alle diverse figure del Giudice di Pace e del Giudice onorario di Tribunale (GOT) prima esistenti.

La legge 28 aprile 2016, n. 57 reca all’articolo 8 una clausola di salvaguardia che consente di armonizzare, con norma di attuazione dello Statuto speciale, la riforma della magistratura onoraria con le peculiarità dell’ordinamento della regione Trentino-Alto Adige.

In attuazione della legge delega sopraccitata, è stato emanato il decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 “Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57”.

Imponendosi l’esigenza di procedere alla revisione dell’ordinamento vigente in Trentino-Alto Adige sui Giudici di Pace al fine dell’armonizzazione dello stesso con le norme di riforma, è stato sottoposto all’esame della Comissione dei Dodici lo schema della nuova norma di attuazione dello Statuto speciale.

Successivamente dovrà essere resa coerente con la riforma della magistratura onoraria e la nuova normativa di attuazione la legislazione regionale che nel tempo ha dettato l’organizzazione amministrativa degli uffici del Giudice di Pace e previsto interventi di sostegno per lo stesso istituto del Giudice

Region die erforderlichen Güter und Dienste bereit.

Mit Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 „Delegierung der Befugnisse betreffend die umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft an die Regierung und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte“ wurden die Grundzüge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft festgelegt und unter anderem vorgesehen, dass anstelle des bisherigen Friedensrichters (giudice di pace) und des ehrenamtlichen Richters des Landesgerichts (giudice onorario di tribunale) nun mehr eine einheitliche Richterfigur (der ehrenamtliche Friedensrichter – giudice onorario di pace) eingeführt wird.

Das Gesetz Nr. 57/2016 enthält im Art. 8 eine Schutzklausel, laut der die Reform der ehrenamtlichen Richterschaft mit der besonderen Ordnung der Region Trentino-Südtirol mittels Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut harmonisiert werden kann.

Zur Durchführung des genannten Ermächtigungsgesetzes wurde das gesetzesvertretende Dekret vom 13. Juli 2017, Nr. 116 „Umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte sowie Übergangsbestimmungen betreffend Dienst leistende ehrenamtliche Richter im Sinne des Gesetzes vom 28. April 2016, Nr. 57“ erlassen.

Aufgrund der Notwendigkeit, die in Trentino-Südtirol für die Friedensgerichte geltende Ordnung zu überarbeiten, um diese mit den Bestimmungen der Reform zu harmonisieren, wurde der Entwurf der neuen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Zwölferkommission unterbreitet.

Nachfolgend muss die im Laufe der Jahre erlassene Gesetzgebung der Region betreffend die Verwaltungsorganisation der Friedensgerichte bzw. die Maßnahmen zur Unterstützung der Friedensgerichte mit der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und den neuen Durchführungsbestimmungen in

di Pace.

Alla azione di codificazione farà seguito la necessaria coerente attività amministrativa applicativa.

Le norme di riforma prevedono, a partire dall'autunno 2021, un considerevole aumento della competenza per valore e per materia degli uffici del Giudice di Pace.

L'aumento di competenza per gli uffici del Giudice di pace del distretto si caratterizza in particolare, a decorrere dal 31 ottobre 2021, con l'attribuzione agli stessi di determinati affari tavolari.

La valorizzazione della magistratura di pace implicherà sin d'ora da parte dell'amministrazione regionale, anche al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di attuazione in materia di uso delle lingue nei procedimenti giudiziari, una significativa e mirata attività di formazione, su tematiche non consuete per i magistrati onorari degli uffici del Giudice di Pace e la messa a disposizione delle risorse umane e organizzative necessarie a far fronte al turnover e al nuovo carico di lavoro di tali uffici.

Sarà consolidata l'attività del Centro di giustizia riparativa a supporto e a servizio dello spirito conciliativo dei Giudici di Pace, così come negli ambiti minorile, di messa alla prova per soggetti adulti e di esecuzione penale oltre che nell'ambito delle previsioni del recente protocollo con la Procura Generale della Repubblica. Il Centro proseguirà la sua attività anche nella sensibilizzazione e nella diffusione di pratiche di gestione pacifica dei conflitti su tutto il territorio regionale. Si prevede anche la realizzazione, a cura del Centro, di un servizio di supporto per le vittime di reato, conformemente a quanto previsto dalle direttive in materia di giustizia riparativa e supporto alle vittime.

Einklang gebracht werden.

Auf die Gesetzgebungstätigkeit wird sodann die entsprechende verwaltungstechnische Umsetzung folgen.

Laut Reformbestimmungen ist ab Herbst 2021 außerdem eine wesentliche Ausweitung des Zuständigkeitsbereichs der Friedensgerichte sowohl im Streitwert als auch in der Streitsache vorgesehen.

Die Ausweitung des Zuständigkeitsbereichs der Friedensgerichte im Gerichtssprengel bezieht sich insbesondere auf die Zuteilung bestimmter Grundbuchsangelegenheiten ab 31. Oktober 2021.

Diese Aufwertung der Friedensgerichte erfordert fortan seitens der Regionalverwaltung – auch zwecks Einhaltung der Durchführungsbestimmungen über den Gebrauch der verschiedenen Sprachen bei Gerichtsverfahren – eine beachtliche und gezielt durchzuführende Schulungstätigkeit über Themenbereiche, die für die ehrenamtlichen Richter an den Friedensgerichten ungewöhnlich sind, sowie die Bereitstellung der zur Bewältigung der Dienstaustritte und des neuen Arbeitsaufkommens in diesen Gerichten erforderlichen Personal- und Organisationsressourcen.

Die Tätigkeit der Stelle für Wiedergutmachungsjustiz zur Unterstützung der Schlichtungstätigkeit der Friedensgerichte und der Jugendgerichtsbarkeit, der Betreuung auf Probe für Erwachsene und des offenen Strafvollzugs sowie ferner in Zusammenhang mit dem vor kurzem mit der Generalstaatsanwaltschaft unterzeichneten Einvernehmensprotokoll soll weiterhin gefördert werden. Die Stelle wird auch weiterhin zur Sensibilisierung über das Thema der friedlichen Konfliktlösung und zu deren Verbreitung im gesamten Gebiet der Region beitragen. Die Stelle soll auch ein Dienst zur Unterstützung der Opfer von Straftaten einführen, wie in den Richtlinien in Sachen Wiedergutmachungsjustiz und Unterstützung der Opfer vorgesehen.

## **MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### Promozione dell'integrazione europea e attività di particolare interesse regionale

La Regione continuerà, sulla base delle leggi regionali in materia, a sostenere e promuovere le attività e le iniziative in grado di favorire l'integrazione europea, di finanziare iniziative di particolare interesse regionale e di sostenere e promuovere le attività e le iniziative intese a valorizzare le minoranze linguistiche.

Si intende, in particolare, valorizzare il finanziamento delle iniziative di diretto interesse regionale, demandando invece il finanziamento delle attività aventi valenza prevalentemente provinciale alle due Province autonome.

Con riferimento a questo settore si intende operare soprattutto assicurando sostegno finanziario e collaborazione ad altri enti ed associazioni per iniziative da essi promosse nei seguenti ambiti:

- Sostegno incontri, scambi e soggiorni linguistici: vengono promosse in questo ambito iniziative atte a sviluppare il senso di appartenenza ad un patrimonio culturale sviluppatosi e largamente condiviso nei Paesi e nelle popolazioni che sono coinvolte nel processo di integrazione europea, pur nella diversità e molteplicità delle rispettive forme espressive culturali e linguistiche. In quest'ambito saranno privilegiate in maniera particolare le iniziative volte a favorire l'apprendimento delle lingue ufficiali vigenti all'interno dell'Unione europea.

Di questi finanziamenti usufruiranno anche le numerose scuole ubicate in regione che persegono, per i loro studenti, l'attuazione di progetti comuni con scuole estere con esse gemellate, o che organizzano corsi intensivi di lingua all'estero.

## **AUFGABENBEREICH 05 Schutz und Aufwertung kultureller Güter und Tätigkeiten**

### Förderung der europäischen Integration und Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang

Die Region wird weiterhin auf der Grundlage der einschlägigen Regionalgesetze Tätigkeiten und Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, Initiativen von besonderem Belang für die Region sowie Tätigkeiten und Initiativen zur Aufwertung der Sprachminderheiten unterstützen und finanzieren.

Insbesondere soll die Finanzierung der Initiativen von direktem Belang für die Region aufgewertet und die Finanzierung von Tätigkeiten, die vorwiegend für die Provinzen von Bedeutung sind, den beiden Autonomen Provinzen überlassen werden.

Es wird in erster Linie beabsichtigt, anderen Körperschaften und Vereinigungen Zusammenarbeit und finanzielle Unterstützung für von diesen geplante Initiativen in nachstehenden Bereichen zuzusichern:

- Förderung von Treffen, Austauschen und Sprachaufenthalten: In diesem Bereich werden Initiativen zur Entwicklung des Zugehörigkeitsgefühls zu einer Kultur gefördert, die trotz ihrer verschiedenen und vielfältigen kulturellen und sprachlichen Ausdrucksformen den Ländern und Völkern gemein ist, die am Prozess der europäischen Integration beteiligt sind. In diesem Bereich werden besonders die Initiativen zur Förderung des Erwerbs der Amtssprachen der Europäischen Union bevorzugt.

Es werden auch die zahlreichen Schulen der Region unterstützt, die Projekte mit Partnerschulen anderer Länder durchführen oder Intensivsprachkurse im Ausland organisieren.

A tale riguardo merita un cenno particolare la concessione, da parte della Regione, di 60 borse di studio per studenti degli Istituti superiori. Gli studenti beneficiari vengono selezionati sulla base di apposito esame ed acquisiscono in tal modo la facoltà di frequentare il quarto anno di studi in Inghilterra, Irlanda, Francia, Germania o Austria, potendo trascorrere un intero anno di studio all'estero, perfezionando così la lingua d'insegnamento del Paese ospitante, e maturando in tal modo preziose esperienze per la loro futura formazione.

- Rapporti di gemellaggio e rapporti con organizzazioni europeiste: si persegono in questo contesto iniziative tese a rafforzare e ad approfondire la collaborazione tra le realtà istituzionali, culturali e sociali che operano nel quadro europeo.
- Sostegno e collaborazione nella realizzazione delle attività di particolare interesse per la Regione quali, ad esempio, convegni e seminari, oltre a manifestazioni sociali, culturali, storiche, artistiche e sportive, anche a carattere transfrontaliero, con particolare riguardo al coinvolgimento di giovani, anziani e disabili.
- Sostegno e collaborazione nella realizzazione di attività e di iniziative di rafforzamento e consolidamento dei rapporti interregionali ed europei fra le minoranze linguistiche.

La Regione sosterrà i progetti degli enti e delle associazioni riferiti alla realizzazione di iniziative di promozione dell'integrazione europea, di collaborazione interregionale, di sviluppo di attività di particolare interesse regionale e di promozione e valorizzazione dei rapporti fra minoranze linguistiche, in conformità alle linee guida stabilite annualmente dalle priorità programmatiche previste dai rispettivi Regolamenti di

Im Bereich der europäischen Initiativen ist insbesondere die Gewährung von 60 Stipendien für Oberschülerinnen und Oberschüler seitens der Region hervorzuheben. Die Schülerinnen und Schüler werden aufgrund einer spezifischen Prüfung ausgewählt und können dann das vierte Oberschuljahr in England, Irland, Frankreich, Deutschland oder Österreich absolvieren. So können sie ihre Kenntnisse der Unterrichtssprache des jeweiligen Landes vertiefen und wertvolle Erfahrungen für ihre zukünftige Ausbildung sammeln.

- Partnerschaften und Beziehungen zu europaorientierten Einrichtungen: Gefördert werden Initiativen, die darauf abzielen, die europäische Zusammenarbeit auf institutioneller, kultureller und sozialer Ebene zu stärken.
- Unterstützung und Zusammenarbeit für die Durchführung der Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang, wie z. B. Tagungen und Seminare sowie Veranstaltungen auch grenzüberschreitenden Charakters in den Bereichen Kultur, Geschichte, Kunst, Soziales und Sport, vor allem wenn diese an Jugendliche, Senioren und Menschen mit Behinderung gerichtet sind.
- Unterstützung und Zusammenarbeit für die Durchführung von Initiativen und Tätigkeiten zum Ausbau und Festigung der interregionalen und europäischen Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten.

Gemäß den Richtlinien, die jährlich in den programmatischen Prioritäten im Sinne der jeweiligen Durchführungsverordnungen zu den Bestimmungen des Einheitstextes der Regionalgesetze betreffend „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ festgelegt werden, unterstützt die Region Projekte von Körperschaften und Vereinigungen, mit denen

esecuzione delle disposizioni del Testo Unico delle leggi “Iniziative per la promozione dell’integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale”.

### Interventi per le minoranze linguistiche regionali

Con l’approvazione della legge regionale 24 maggio 2018, n.3 “Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol” si è conclusa positivamente l’elaborazione di un quadro normativo organico e autonomo di disciplina delle modalità di intervento della Regione per la tutela e la promozione dei gruppi linguistici minoritari insediati nel proprio territorio.

La nuova normativa risponde sostanzialmente a esigenze di ordine sistematico e di maggiore dignità e visibilità dell’attività in materia di minoranze linguistiche regionali; rimangono peraltro invariate, rispetto alla previgente normativa di riferimento, le modalità attuative con le quali la Regione persegue le proprie finalità in tale ambito di competenza.

L’attività della Giunta regionale in favore della tutela e della promozione delle minoranze linguistiche sarà orientata in modo particolare verso la piena valorizzazione della cultura delle minoranze linguistiche più piccole e presenti sul territorio regionale, quali quella cimbra, quella mòchena e quella ladina.

A tal fine verranno rafforzati e intensificati i legami collaborativi e le adesioni alle istituzioni competenti, come gli enti locali, gli istituti culturali, e le associazioni che sostengono e si dedicano in modo particolare alla salvaguardia ed alla valorizzazione della lingua e della cultura di tali popolazioni minoritarie.

Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, der interregionalen Zusammenarbeit und Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang sowie zur Förderung der Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten durchgeführt werden.

### Maßnahmen für die Sprachminderheiten in der Region

Mit der Genehmigung des Regionalgesetzes vom 24. Mai 2018, Nr. 3 „Bestimmungen in Sachen Schutz und Förderung der zimbrischen, fersentalerischen und ladinischen Sprachminderheit der Autonomen Region Trentino-Südtirol“, wurde die Ausarbeitung eines einheitlichen und eigenständigen gesetzlichen Rahmens für die Maßnahmen der Region zum Schutz und zur Förderung der in ihrem Gebiet angesiedelten sprachlichen Minderheiten positiv abgeschlossen.

Die neuen Bestimmungen entsprechen im Wesentlichen den Anforderungen der Systematik sowie der Tätigkeit auf dem Sachgebiet der regionalen Sprachminderheiten gebührenden Anerkennung und Sichtbarkeit; im Übrigen bleiben die Umsetzungsmodalitäten, mit denen die Region in diesem Zuständigkeitsbereich ihre Ziele verfolgt, im Vergleich zu den vorher geltenden Bestimmungen gleich.

Im Rahmen der Tätigkeit zum Schutz und zur Förderung der Sprachminderheiten zielt die Regionalregierung insbesondere auf eine umfassende Aufwertung der Kultur der kleineren in der Region ansässigen Sprachminderheiten, nämlich der Zimbern, Fersentaler und Ladiner, ab.

Zu diesem Zweck werden insbesondere die Zusammenarbeit mit den zuständigen Einrichtungen sowie die Mitgliedschaften bei denselben verstärkt und intensiviert. Zu diesen Einrichtungen gehören die örtlichen Körperschaften, die Kulturinstitute und die Vereine, die sich vor allem für den Schutz, die Erhaltung und die Aufwertung der Sprache und der Kultur der genannten Minderheiten einsetzen.

## **MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Per quanto riguarda le aziende pubbliche di servizi alla persona si conferma anche per i prossimi anni la spesa di euro 250.000,00 per il finanziamento delle associazioni rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona finalizzato al sostegno delle rispettive finalità istituzionali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e s.m. e dall'articolo 4, comma 1, della legge finanziaria regionale 13 dicembre 2012, n. 8.

Confermato anche il finanziamento dei corsi di formazione e aggiornamento del personale, degli amministratori e dei volontari che operano nelle aziende pubbliche di servizi alla persona, organizzati dalle rispettive associazioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, per un importo annuo pari ad euro 400.000,00 per il triennio 2020-2022.

A tale proposito le associazioni dovranno concordare i rispettivi piani di formazione con gli assessorati competenti delle due Province autonome in modo tale che la formazione offerta dalle associazioni stesse al proprio personale sia coerente con quella prevista dalle due Province autonome per gli operatori del sistema sanitario.

Per quanto riguarda il contributo alle aziende delle località ladine per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina, si conferma per il triennio 2020-2022 lo stanziamento previsto negli ultimi anni pari ad euro 100.000,00 annui.

Sotto il profilo normativo non sono previsti per i prossimi anni cambiamenti significativi nell'ambito dell'ordinamento delle APSP, considerato che recentemente si è provveduto ad aggiornare la legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e i relativi regolamenti di esecuzione, nonché ad adeguare tutti gli statuti delle aziende, alle ultime novità introdotte a livello nazionale.

## **AUFGABENBEREICH 12 Soziale Rechte, Sozial- und Familienpolitik**

Was die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste betrifft, wird auch für die kommenden Jahre die Ausgabe in Höhe von 250.000,00 Euro zur Finanzierung der Vertretungsverbände für die Unterstützung deren institutioneller Zielsetzungen im Einklang mit dem Art. 23 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 i.d.g.F und mit dem Art. 4 Abs. 1 des Finanzgesetzes der Region vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 bestätigt.

Auch die Finanzierung der Aus- und Weiterbildungslehrgänge für Bedienstete, Verwalter und ehrenamtliche Mitarbeiter der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste, die von deren Verbänden und von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen veranstaltet werden, wird für den Dreijahreszeitraum 2020-2022 bestätigt, wobei ein Jahresansatz in Höhe von 400.000,00 Euro vorgesehen wird.

Die Verbände müssen ihre Weiterbildungsprogramme mit den zuständigen Landesassessoraten abstimmen, damit das Bildungsangebot für das Personal der ÖBPB mit dem Bildungsangebot der beiden Autonomen Provinzen für die Mitarbeiter im Gesundheitsdienst kongruent ist.

Für die Betriebe in den ladinischen Ortschaften wird der Beitrag in Höhe von 100.000,00 Euro jährlich für die aus dem Gebrauch der ladinischen Sprache erwachsenden Ausgaben wie in den vorigen Jahren auch für den Dreijahreszeitraum 2020-2022 bestätigt.

Hinsichtlich der Ordnung der ÖBPB werden in den nächsten Jahren keine bedeutenden rechtlichen Änderungen erwartet, nachdem neulich das Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 und die entsprechenden Durchführungsverordnungen aktualisiert und die Satzungen sämtlicher Betriebe der jüngsten Gesetzgebung auf staatlicher Ebene angepasst wurden.

Passando al settore della previdenza complementare, dovrà essere rinnovata quest'anno la convenzione tra la Regione e l'Agenzia delle entrate per la riscossione dei contributi di previdenza complementare tramite modello F24. Gli oneri derivanti da tale convenzione sono a carico della Regione la quale però si rivale, mediante un'ulteriore convenzione, su Pensplan Centrum S.p.A. recuperando così quanto dovuto all'Agenzia. Non essendo ancora pervenuta la fattura relativa agli oneri sostenuti da parte dell'Agenzia stessa nel 2018 e tenuto conto che sono in corso le trattative per il rinnovo della convenzione, è difficile stimare l'impegno finanziario della Regione in questo ambito, ma si ritiene che si possa prevedere uno stanziamento in linea con quello attuale pari ad euro 13.000,00 annui per il triennio 2020-2022.

Im Bereich der Zusatzvorsorge muss dieses Jahr die Vereinbarung zwischen der Region und der Agentur für Einnahmen über die Einhebung der Zusatzrentenbeiträge mittels Vordruck F24 erneuert werden. Die aus dieser Vereinbarung erwachsenden Kosten gehen zulasten der Region, die an die Agentur gezahlten Beträge werden jedoch durch eine weitere Vereinbarung mit Pensplan Centrum AG wieder eingezogen. Da die Rechnung über die von der Agentur im Jahr 2018 bestrittenen Kosten noch nicht eingetroffen ist und die Verhandlungen über die Erneuerung der Vereinbarung derzeit noch im Gange sind, lässt sich der finanzielle Aufwand für die Region schwer abschätzen, allerdings dürfte auch für den Dreijahreszeitraum 2020-2022 der bisherige Ansatz in Höhe von 13.000,00 Euro jährlich bestätigt werden können.

## **MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Nell'ambito della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali” si sviluppano interventi ed attività differenti a favore degli enti locali, delle Province autonome di Trento e Bolzano o dell’Amministrazione centrale.

### Settore enti locali

La scorsa legislatura (2013-2018) ha visto l’approvazione di 26 leggi regionali di fusione di Comuni della provincia di Trento. Il numero di Comuni si è così ridotto a 166 rispetto ai 223 dei primi anni duemila. Il primo gennaio 2020 potrà dirsi conclusa questa importante stagione di fusioni e riordino istituzionale.

La XVI legislatura ha preso l'avvio con una sistematica opera di consultazione delle comunità locali della provincia di Trento: gli Stati generali della Montagna consentiranno alla società civile, alle categorie economiche, ai rappresentanti degli enti locali di esprimere proposte, critiche, suggerimenti sulle azioni da intraprendere per migliorare il contesto socioeconomico, sul ri-orientamento delle politiche provinciali di settore.

In questa prospettiva la Regione - quale “piattaforma istituzionale” di collaborazione, dialogo, confronto e coordinamento del sistema territoriale integrato costituito dalla stessa Regione, dalle Province autonome e dagli enti locali (articolo 79 comma 1 dello Statuto speciale) nell'esercizio delle competenze legislative primarie in materia di ordinamento degli enti locali (articolo 4 comma 1 n. 3 dello Statuto speciale) - apporterà le modifiche necessarie all’ordinamento degli enti locali per facilitare la realizzazione degli obiettivi che

## **AUFGABENBEREICH 18 Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften**

Der Aufgabenbereich 18 „Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“ umfasst unterschiedliche Maßnahmen und Tätigkeiten zugunsten der örtlichen Körperschaften, der Autonomen Provinzen Trient und Bozen und der Zentralverwaltung.

### Bereich örtliche Körperschaften

In der vergangenen Legislaturperiode (2013-2018) wurden 26 Regionalgesetze über den Zusammenschluss von Gemeinden in der Provinz Trient verabschiedet. Dadurch ist die Anzahl der Gemeinden (die zu Beginn der 2000er Jahre noch 223 betrug) auf 166 gesunken. Zum 1. Jänner 2020 wird diese wichtige Phase der Gemeindenverbündungen und der institutionellen Neuordnung abgeschlossen sein.

Zu Beginn der XVI. Legislaturperiode ist unter der Bezeichnung „Stati generali della Montagna“ (eine Art „États généraux“ für das Berggebiet) eine systematische Konsultation der örtlichen Gemeinschaften der Provinz Trient eingeleitet worden, die der Zivilgesellschaft, den Wirtschaftsverbänden und den Vertretern der örtlichen Körperschaften die Möglichkeit geben soll, Vorschläge, Kritik sowie Anregungen zur Verbesserung der sozialen und wirtschaftlichen Rahmenbedingungen und zur Neuorientierung der sektorspezifischen Maßnahmen der Provinz einzubringen.

In diesem Zusammenhang wird die Region als „institutionelle Plattform“ für die Zusammenarbeit, den Dialog, den Austausch und die Koordinierung unter den Körperschaften des integrierten Territorialsystems laut Art. 79 Abs. 1 des Sonderstatuts (Region, Autonome Provinzen und örtliche Körperschaften) in Ausübung ihrer primären Gesetzgebungsbefugnis in Sachen Ordnung der örtlichen Körperschaften (Art. 4 Abs. 1 Z. 3 des Sonderstatuts) die notwendigen Gesetzesänderungen vornehmen, um die Umsetzung der bei der

emergeranno dalla Conferenza programmatica degli Stati generali della Montagna.

La Provincia autonoma di Bolzano intende promuovere nel corso della XVI legislatura le forme collaborative tra amministrazioni locali (comuni e comunità comprensoriali), con l'obiettivo di dar vita a "Centri di competenza amministrativa" per gruppi di enti locali. La Regione provvederà a incentivare tali forme collaborative assegnando alla Provincia di Bolzano annualmente un importo pari a 7.000.000,00 di euro da destinare ai comuni che realizzeranno i suddetti centri di competenza amministrativa.

L'obiettivo di fondo rimane la semplificazione della disciplina legislativa regionale in materia di ordinamento dei comuni, di personale comunale, di composizione ed elezione degli organi comunali, realizzando un miglioramento dell'organizzazione e dell'efficacia. Il contenimento della spesa pubblica costituisce un'ulteriore finalità ed effetto (indiretto).

La Giunta regionale intende confermare e rafforzare ulteriormente la proficua collaborazione con i Consorzi dei Comuni di Trento e di Bolzano, tanto sul piano dell'iniziativa legislativa come su quello operativo, in particolare con l'attività di consulenza, supporto gestionale e formazione del personale dei Comuni.

I Consorzi dei Comuni svolgeranno un ruolo centrale nella realizzazione del prossimo corso di abilitazione per segretari comunali, assicurando l'attività formativa teorica, qualora lo richieda il Consiglio delle autonomie locali (vedi articolo 2 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 6).

Ai Consorzi dei comuni potrà inoltre essere affidata la realizzazione di corsi-concorsi per la formazione e selezione di responsabili di settore (ad es. del settore contabile-finanziario) comunali, con la formazione di graduatorie alle quali potranno attingere gli

abschließenden Konferenz der „Stati generali della montagna“ zu erarbeitenden Ziele zu erleichtern.

Die Autonome Provinz Bozen beabsichtigt, in der XVI. Legislaturperiode die Formen der Zusammenarbeit zwischen Lokalverwaltungen (Gemeinden und Bezirksgemeinschaften) zu fördern und auf die Schaffung von „Kompetenzzentren im Verwaltungsbereich“ für Gruppen von örtlichen Körperschaften hinzuarbeiten. Die Region wird zur Unterstützung dieser Formen der Zusammenarbeit einen Betrag in Höhe von 7.000.000,00 Euro jährlich an die Provinz Bozen zuweisen, der für die Gemeinden, die solche Kompetenzzentren ins Leben rufen, zu bestimmen ist.

Grundziel bleibt die Vereinfachung der regionalen Gesetzesbestimmungen in Sachen Gemeindeordnung, Gemeindepersonal sowie Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane. Dadurch sollen Organisation und Wirksamkeit verbessert werden, wobei die Eindämmung der öffentlichen Ausgaben einen weiteren (indirekten) Zweck bzw. Effekt darstellt.

Die Regionalregierung will die fruchtbare Zusammenarbeit mit dem Südtiroler und dem Trentiner Gemeindenverband sowohl im gesetzgeberischen Bereich als auch auf operativer Ebene – besonders durch Beratung, verwaltungstechnische Unterstützung und Schulungen für das Personal der Gemeinden – fortführen und weiter ausbauen.

Die Gemeindenverbände werden bei der Durchführung des nächsten Befähigungslehrgangs für Gemeindesekretäre eine zentrale Rolle übernehmen und die theoretische Ausbildung gewährleisten, sofern dies vom Rat der örtlichen Autonomien beantragt wird (siehe Art. 2 RG vom 8. August 2018, Nr. 6).

Die Gemeindenverbände können außerdem mit der Durchführung von Ausleselehrgängen für die Ausbildung und Auswahl von Verantwortlichen für die verschiedenen Bereiche der Gemeindeverwaltung (z. B. Buchhaltungs- und Finanzbereich) beauftragt

enti locali previamente convenzionati, con evidente economia di risorse organizzative e finanziarie.

Per quanto riguarda lo status degli amministratori locali e in particolare dei Sindaci, la Giunta regionale intende avvalersi delle competenze legislative regionali in materia di enti locali (e di previdenza integrativa) per rimuovere l'ingiustificata disparità di trattamento previdenziale tra amministratori locali che siano lavoratori dipendenti (pubblici o privati) rispetto agli amministratori locali che siano liberi professionisti o lavoratori autonomi, quasi del tutto privi di copertura previdenziale.

Si valuterà insieme ai Consorzi dei comuni l'opportunità di introdurre ulteriori modifiche alla disciplina legislativa regionale in materia di indennità di carica, ritenendo opportuno ripristinare nell'immediato l'indennità che era stata stabilita dal regolamento regionale del 2010 (DPRReg. n. 4/L del 20.04.2010).

La Giunta regionale intende avviare un confronto con gli ordini professionali di appartenenza dei revisori dei conti, circa le richieste di adeguamento dei compensi la cui attuale misura è stata stabilita nell'ormai lontano 2002. La Giunta condivide in particolare la valutazione degli ordini professionali circa l'aggravio di competenze e responsabilità a carico dei revisori intervenuto a seguito dell'introduzione dei "nuovi" controlli interni e della contabilità armonizzata. Ai revisori dei conti è inoltre richiesta in sempre maggior misura una attività di consulenza e supporto agli enti locali, sia nella materia contabile che in quella tributaria e fiscale, prima ancora e in aggiunta all'attività propriamente di controllo.

werden. Auf die daraus resultierenden Rangordnungen können dann die vertragsgebundenen örtlichen Körperschaften zurückgreifen, was eine deutliche Einsparung an Organisations- und Finanzressourcen ermöglichen wird.

Was den Status der Verwalter der örtlichen Körperschaften – insbesondere jenen der Bürgermeister – betrifft, will die Regionalregierung die regionale Gesetzgebungsbefugnis in den Bereichen örtliche Körperschaften und ergänzende Vorsorge wahrnehmen, um die ungerechtfertigte Ungleichheit in der rentenrechtlichen Behandlung der Gemeindeverwalter zu beseitigen: Nach der derzeitigen Regelung nämlich genießen die Verwalter der örtlichen Körperschaften, die freiberuflich tätig oder selbständig erwerbstätig sind, im Vergleich zu ihren Amtskollegen, die Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft oder öffentliche Bedienstete sind, so gut wie keine rentenmäßige Absicherung.

Zusammen mit den Gemeindenverbänden soll die Zweckmäßigkeit erörtert werden, weitere Änderungen in die regionalen Gesetzesbestimmungen in Sachen Amtsschädigung einzuführen, wobei vorerst die in der regionalen Verordnung laut DPRReg. vom 20.04.2010, Nr. 4/L vorgesehene Amtsschädigung wiederhergestellt wird.

Die Regionalregierung beabsichtigt, mit den Berufskammern der Rechnungsprüfer einen Austausch über die angestrebte Anpassung der nunmehr seit dem Jahr 2002 unveränderten Vergütungsbeträge in die Wege zu leiten. Insbesondere stimmt die Regionalregierung mit den Berufskammern darüber überein, dass Aufgaben und Verantwortung der Rechnungsprüfer durch die Einführung der „neuen“ internen Kontrollen und der harmonisierten Buchhaltung enorm gewachsen sind. Außerdem wird von den Rechnungsprüfern neben der eigentlichen Prüfungstätigkeit zunehmend auch eine Beratungs- und Beistandsfunktion gegenüber den örtlichen Körperschaften sowohl auf dem Sachgebiet des Rechnungswesens als auch in steuerlichen Fragen verlangt.

Sarà poi cura della Giunta regionale cogliere prontamente ogni opportunità di semplificazione del quadro normativo ordinamentale che sarà introdotta con l'ormai prossima riforma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali). Di particolare interesse per la nostra realtà potrebbe risultare la distinzione dell'ordinamento in base alle caratteristiche degli enti locali, con una drastica semplificazione di adempimenti a carico degli enti di minori dimensioni. Inoltre, in termini generali e a prescindere dalle caratteristiche dimensionali, la riduzione degli adempimenti informativo/statistici a carico dei singoli enti locali è da sempre al centro delle richieste (anche) dei nostri comuni.

## Settore previdenza

Per quanto riguarda la previdenza complementare, è stata modificata nel 2018 la legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 che ha posto le basi della previdenza complementare regionale. In particolare è stata rivista la *mission* di Pensplan Centrum S.p.A., che si pone sempre più non solo come punto di riferimento per il settore della previdenza complementare, ma come società in grado di realizzare progetti nel più esteso ambito del welfare complementare. Grazie anche all'aiuto di un comitato consultivo composto da esperti appartenenti al mondo accademico o associativo-sociale, che sarà costituito nel corrente anno e che avrà il compito di sviluppare strategie in questo settore, Pensplan avrà l'obiettivo, tra gli altri assegnati dalla suddetta legge regionale, di realizzare – anche con il coinvolgimento delle due Province - progetti volti alla tutela del rischio di non autosufficienza, all'educazione finanziaria e al sostegno dei fondi sanitari integrativi e all'istituzione di nuovi strumenti di sostegno in questi ambiti, nell'ottica di una sempre più completa protezione dei cittadini da possibili rischi attuali e futuri nei diversi momenti del ciclo di vita.

A tale proposito, quindi, si conferma lo

Die Regionalregierung wird zudem jede Chance zur Vereinfachung des rechtlichen Rahmens nutzen, die sich aus der anstehenden Überarbeitung des gesetzesvertretenden Dekrets vom 18. August 2000, Nr. 267 (Einheitstext der örtlichen Körperschaften) ergeben wird. Von besonderem Interesse für die Region könnte die Einführung einer je nach den Merkmalen der örtlichen Körperschaften differenzierten Ordnung sein, was für die kleineren Körperschaften eine drastische Vereinfachung der bürokratischen Auflagen bewirken würde. Im Übrigen ist die Reduzierung der auf den örtlichen Körperschaften lastenden Informations- und statistischen Pflichten – grundsätzlich und unabhängig von der Größe der Körperschaft – seit jeher eine zentrale Forderung (auch) unserer Gemeinden.

## Bereich Vorsorge

Im Bereich der Zusatzvorsorge ist auf die im Jahr 2018 erfolgte Novellierung des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 hinzuweisen, das die Weichen für die regionale Zusatzvorsorge gestellt hatte. Insbesondere wurde der Unternehmensauftrag der Pensplan Centrum AG neu definiert, die nun neben ihrer Rolle als Bezugspunkt im Bereich der Zusatzvorsorge auch Projekte im weiteren Bereich der zusätzlichen Welfare-Leistungen umsetzen kann. Zu den verschiedenen Zielsetzungen, die Pensplan mit dem Regionalgesetz zugewiesen werden, zählt nun auch die Umsetzung – auch unter Einbeziehung der beiden Provinzen - von Projekten zum Schutz gegen das Risiko der Pflegebedürftigkeit, zur Vermittlung von Finanzwissen, zur Unterstützung der Gesundheitsfonds und zur Einführung neuer Unterstützungsinstrumente in diesen Bereichen, um die Bürgerinnen und Bürger gegen mögliche aktuelle und künftige Risiken in den verschiedenen Lebensphasen immer besser abzusichern. Dabei soll Pensplan von einem Beirat mit Experten aus dem akademischen Bereich und aus dem Sozial- und Vereinswesen unterstützt werden, der heuer eingesetzt wird und entsprechende Strategien in diesem Sektor entwickeln soll.

Diesbezüglich wird also für das Jahr 2020 der

stanziamento di euro 50.000,00 per il 2020 per il finanziamento a favore di Pensplan di studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di progetti in materia di welfare complementare regionale.

Per quanto riguarda il Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dalla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti" come modificata dall'articolo 11 della legge regionale 26 luglio 2016, n. 7, finanziato con le risorse derivanti dal risparmio del ricalcolo di quanto spettante ai consiglieri stessi ai sensi della suddetta legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, nonché da liberalità da parte di terzi, la Regione provvederà anche nel triennio 2020-2022 a verificare e monitorare l'utilizzo delle risorse assegnate attraverso il Comitato di garanti che dovrà essere ricostituito con la nuova legislatura.

Inoltre, a seguito delle recenti decisioni della Corte Costituzionale che hanno di fatto sancito la legittimità della suddetta legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, è presumibile che confluiranno nel fondo anche le restanti somme non ancora restituite dagli ex consiglieri regionali e che si potrà procedere quindi all'assegnazione alle due Province autonome di ulteriori risorse con le quali potranno essere realizzati nuovi progetti nell'ambito dei settori dell'occupazione, del sociale e della famiglia.

Con riferimento al finanziamento degli istituti di patronato (legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 e s.m.) si conferma anche per il 2020 la necessità di prevedere, nell'ambito del Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province autonome, il vincolo di destinazione delle risorse previste dal decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2009, n. 10/L e

Ansatz in Höhe von 50.000,00 Euro zugunsten von Pensplan für die Finanzierung von Machbarkeitsstudien zwecks Umsetzung von Projekten im Bereich der zusätzlichen Welfare-Leistungen der Region bestätigt.

Mit Bezug auf den Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung laut Regionalgesetz vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“ – geändert durch Art. 11 des Regionalgesetzes vom 26. Juli 2016, Nr. 7 –, in den Einsparungen aus der Neufestsetzung der den Regionalratsabgeordneten zustehenden Bezüge im Sinne des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 sowie eventuelle Zuwendungen seitens Dritter einfließen, wird die Region auch im Dreijahreszeitraum 2020-2022 über das in der neuen Legislaturperiode neu zu errichtende Garantenkomitee die Verwendung der zugewiesenen Mittel überprüfen und überwachen.

Infolge der jüngsten Entscheidungen des Verfassungsgerichtshofs, welche die Verfassungsmäßigkeit des oben genannten Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 *de facto* bestätigt haben, kann außerdem angenommen werden, dass auch die restlichen von den ehemaligen Regionalratsabgeordneten noch nicht zurückerstatteten Beträge in den Fonds fließen und den beiden Autonomen Provinzen somit zusätzliche Mittel für die Umsetzung neuer Projekte in den Bereichen Beschäftigung, Soziales und Familie zugewiesen werden können.

In Bezug auf die Finanzierung der Patronate (Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 i.d.g.F.) wird auch für das Jahr 2020 die Notwendigkeit bestätigt, im Rahmen des Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen übertragenen Befugnisse den im Dekret des Präsidenten der Region vom 22. Dezember 2009, Nr. 10/L i.d.g.F. vorgesehenen Betrag in Höhe von

s.m. che ammontano complessivamente ad euro 6.500.000,00 (euro 3.085.000,00 per i patronati operanti nella provincia di Bolzano ed euro 3.415.000,00 per i patronati operanti nella provincia di Trento).

Per quanto riguarda infine gli altri interventi in materia di previdenza integrativa dovranno essere rivisti, sotto il profilo normativo, gli interventi del cosiddetto pacchetto famiglia al fine di semplificare e snellire le procedure amministrative nell'ottica non solo di agevolare il cittadino nell'accesso agli stessi, ma di ridurne i costi della gestione amministrativa.

---

La Missione 18 è caratterizzata altresì dalle voci inerenti le spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica da parte della Regione allo Stato, sia per la quota di propria spettanza, sia per una quota parte di contributo di spettanza delle Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale.

insgesamt 6.500.000,00 Euro (davon 3.085.000,00 Euro für die Patronate der Provinz Bozen und 3.415.000,00 Euro für die Patronate der Provinz Trient) zweckzubinden.

Was schließlich die anderen Maßnahmen auf dem Gebiet der Ergänzungsvorsorge betrifft, müssen die Maßnahmen des sogenannten Familienpakets in rechtlicher Hinsicht überarbeitet und die Verwaltungsverfahren vereinfacht werden, um den Bürgerinnen und Bürgern den Zugang zu den Maßnahmen zu erleichtern und die Verwaltungskosten zu senken.

---

Dem Aufgabenbereich 18 wurden außerdem die Posten in Zusammenhang mit den Ausgaben für die Beteiligung am Ausgleich der öffentlichen Finanzen zugeordnet, die die Region dem Staat sowohl in Bezug auf ihren eigenen Beitrag als auch in Bezug auf einen Anteil des Beitrags der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts zuzuweisen hat.

Interventi umanitari e cooperazione allo sviluppo

Per quanto riguarda gli interventi umanitari, sono stati realizzati in varie parti del mondo, finanziando nello specifico progetti, soprattutto in zone afflitte dalla guerra e dalla povertà estrema, che si prefiggono di contribuire allo sviluppo dei Paesi colpiti da calamità naturali e dal degrado sociale o sanitario, al fine di alleviare le difficoltà delle popolazioni che vi dimorano e per offrire contromisure efficaci alle situazioni di emergenza.

L'impegno della Regione diventa ancora più importante di fronte all'attuale e costante situazione dei profughi che stanno entrando in Italia e negli altri Paesi dell'Unione europea.

La significativa presenza della Regione nel settore degli aiuti umanitari si fonda sulla consapevolezza che è necessario un coinvolgimento degli Stati, delle autonomie locali, delle associazioni e di singoli individui per conseguire efficaci azioni di cooperazione e di promozione dello sviluppo. L'impegno regionale rafforza inoltre le iniziative assunte in questo settore dalle due Province autonome di Trento e Bolzano. Per questo motivo i fondi complessivamente stanziati da questi tre Enti sono tra i più alti rispetto a quelli resi disponibili dalle altre Regioni italiane.

Humanitäre Hilfe und Entwicklungszusammenarbeit

Im Bereich der humanitären Hilfe wurden in verschiedenen Ländern der Welt – vorwiegend in Kriegsgebieten und in Armutsgebieten Projekte – finanziert, die zur Entwicklung von Ländern, die von Naturkatastrophen heimgesucht wurden oder in denen weder eine angemessene Gesundheitsfürsorge noch grundlegende soziale Strukturen vorhanden sind, beitragen sollen und der betroffenen Bevölkerung eine Hilfe zur Überbrückung ihrer Schwierigkeiten und Notsituationen bieten.

Der Einsatz der Region wird angesichts des anhaltenden Flüchtlingsstroms nach Italien und in Richtung der anderen Länder der europäischen Union immer wichtiger.

Die bedeutsame Rolle der Region im Bereich der humanitären Hilfe beruht auf dem Bewusstsein, dass wirksame Maßnahmen im Rahmen der Kooperation und der Entwicklungshilfe die aktive Einbeziehung der Staaten, der örtlichen Körperschaften, der Vereine und der Einzelnen voraussetzen. Neben der Region leisten auch die Autonomen Provinzen Trient und Bozen ihren Beitrag, so dass die von den drei Körperschaften insgesamt zur Verfügung gestellten Beträge im Vergleich zu den anderen italienischen Regionen im oberen Bereich rangieren.

### **PARTE III – INDIRIZZI AGLI ENTI STRUMENTALI ED ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

In ambito societario - coerentemente con quanto previsto dalla recente normativa sul tema - l'intenzione della Regione è quella - da un lato - di valorizzare le partecipazioni ritenute strategiche per lo sviluppo dell'intero territorio, nonché necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali e - dall'altro lato - di valutare l'opportunità di proporre alcune ulteriori misure di razionalizzazione.

A questo proposito e sulla base di quanto sopradetto, preme comunque sottolineare come - in linea di principio - si ritenga di straordinaria importanza lo strumento delle partecipazioni societarie per lo svolgimento efficace e prospettico di alcune delle funzioni attribuite all'Amministrazione.

Con riferimento alla partecipazione nella Società Autostrada del Brennero S.p.A., anche in virtù delle positive evoluzioni in tema di affidamento diretto della gestione trentennale della tratta autostradale, si ribadisce la natura strategica di tale partecipazione, ritenuta di straordinaria rilevanza per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale.

Il rafforzamento e la ottimale gestione del corridoio del Brennero – all'interno del quale rientra la suddetta concessione – è uno dei principali obiettivi che deve perseguire anche l'amministrazione regionale. Esso, infatti, non attiene solamente alla dimensione della mobilità e degli spostamenti, ma esercita anche un ruolo di notevole importanza per il complessivo sviluppo delle nostre comunità, con implicazioni di natura ambientale, culturale e sociale.

Sulla base di questi presupposti, l'intenzione è quindi quella di continuare ad esercitare un ruolo di primo piano all'interno della futura società *inhouse*, le cui peculiarità non potranno che valorizzare gli obiettivi di interesse pubblico, tra cui anche la realizzazione di investimenti ed interventi ad

### **III. TEIL – RICHTLINIEN FÜR DIE INSTRUMENTALEN EINRICHTUNGEN UND DIE GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION**

Was die Gesellschaften betrifft, beabsichtigt die Region – im Einklang mit den jüngsten einschlägigen Bestimmungen – ihre Beteiligungen mit einer strategischen Rolle für die Entwicklung des gesamten Territoriums, welche zur Erreichung ihrer institutionellen Ziele erforderlich sind, aufzuwerten, jedoch auch weitere Rationalisierungsmaßnahmen in Erwägung zu ziehen.

Diesbezüglich und aufgrund der obigen Ausführungen wird betont, dass die Gesellschaftsbeteiligungen der Region grundsätzlich ein sehr wichtiges Instrument für die wirksame und zukunftsorientierte Ausübung einiger der Regionalverwaltung zugewiesener Aufgaben sind.

Die Beteiligung an der Brennerautobahn AG hat auch angesichts der positiven Entwicklungen in der Frage der direkten Vergabe der dreißigjährigen Autobahnkonzession eine strategische Bedeutung, welche für die nachhaltige Entwicklung des Gebietes der Region äußerst relevant ist.

Der Ausbau und die optimale Führung des Brenner-Korridors in Verbindung mit besagter Konzession zählen zu den wichtigsten Zielvorgaben der Regionalverwaltung. Diese schlagen sich nämlich nicht nur auf den Bereich Mobilität und Verkehr nieder, sondern spielen insgesamt für die Entwicklung unserer Gemeinschaft eine sehr wichtige Rolle und haben Auswirkungen auf die Umwelt, die Kultur und die Gesellschaft.

Angesichts dieser Voraussetzungen beabsichtigt die Region, innerhalb der künftigen In-House-Gesellschaft weiterhin eine vorrangige Rolle zu spielen, da deren besondere Eigenschaften die im öffentlichen Interesse gesteckten Ziele erfüllen können. Dazu zählen auch die Tätigung von

esclusivo vantaggio delle popolazioni interessate.

Con riferimento alla partecipazione nella Società Pensplan Centrum S.p.A., l'obiettivo è quello di proseguire nella valorizzazione di questo importante strumento, che negli anni ha permesso di raggiungere importanti traguardi in un ambito (quello della previdenza complementare) sul quale bisognerà continuare ad investire per poter garantire una prospettiva anche alle future generazioni.

L'obiettivo di medio periodo è inoltre quello di favorire lo sviluppo dell'intero welfare complementare, analogamente a quanto fatto in tema di previdenza. In particolare, si intende promuovere l'istituzione di strumenti di sostegno nell'ambito della non autosufficienza e dell'assistenza sanitaria, settori nei quali in futuro sarà sempre più necessario investire.

Per quanto riguarda la partecipazione in Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., l'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di nuove modalità per la valorizzazione e il rafforzamento della società, anche valutando l'opportunità di azzerare la partecipazione dell'Amministrazione regionale. Per il rilancio di Mediocredito, si ritiene infatti che l'apertura a nuove risorse sia essenziale.

Investitionen und die Umsetzung von Maßnahmen zum ausschließlichen Vorteil der betroffenen Bevölkerung.

Was die Beteiligung an Pensplan Centrum AG anbelangt, sollen die Bestrebungen zur Aufwertung dieser wichtigen Einrichtung fortgeführt werden, denn im Laufe der Jahre konnten im Bereich der Zusatzvorsorge – in dem auch künftig Investitionen erforderlich sind, um den nachfolgenden Generationen Sicherheit zu gewährleisten – beachtliche Erfolge verzeichnet werden.

Mittelfristiges Ziel ist ferner, neben der Zusatzvorsorge die Entwicklung der gesamten zusätzlichen Welfare-Leistungen zu fördern. Insbesondere soll die Einführung von Unterstützungsmaßnahmen im Bereich der Pflegebedürftigkeit und der Gesundheitsversorgung gefördert werden, denn in diesen Bereichen muss in Zukunft immer stärker investiert werden.

Was die Beteiligung an der Investitionsbank Trentino-Südtirol angeht, sollen neue Wege zur Aufwertung und Stärkung der Gesellschaft gefördert werden. Dazu wird auch die Möglichkeit ins Auge gefasst, die Beteiligung der Region zur Gänze zu veräußern. Eine Öffnung für neue Ressourcen ist nämlich unerlässlich, um der Investitionsbank neuen Aufschwung zu geben.